Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | **Roma — Martedì 6 Luglio** | **Numero 155**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell' Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell' Interno:

N. **CLXIV.** (Dato a Roma il 20 maggio 1897), col quale lo Spedale S. Martino di Mede viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» **CLXV.** (Dato a Roma il 1° giugno 1897), col quale si erige in Corpo morale l'Opera Pia « Dotazione dell'Esposizione di Treviso del 1872 » e se ne approva lo Statuto organico.

N. **CLXVI.** (Dato a Roma il 1° giugno 1897), col quale la Confraternita della Sciabica di S. Nicolò in Nicosia (Catania) viene trasformata a favore del civico ospedale.

» **CLXVII.** (Dato a Roma il 1° giugno 1897), col quale le fondazioni Veste Ignudi della Misericordia e Legato Samuele Coen di Padova sono erette in Ente morale; diciannove istituzioni israelitiche di beneficenza di Padova, indicate nell'articolo 1° dell'apposito piano di raggruppamento, sono riunite sotto una sola Amministrazione col titolo di Opere Pie Israelitiche riunite; ed è approvato il piano di raggruppamento predetto portante la data del 31 marzo 1897 composto di 13 articoli.

» **CLXVIII** (Dato a Roma il 1° giugno 1897), col quale si erige in Ente morale la fondazione De Pilla, con sede in Napoli, avente scopo di conferire assegni a giovani laureati, di poco agiata condizione, nella Università di Napoli, e di venire altrimenti in aiuto a giovani studenti, e si approva lo Statuto organico per detta fondazione deliberato dalla Facoltà di giurisprudenza di detta Università in data 6 marzo 1897, composto di n. 6 articoli.

» **CLXIX** (Dato a Roma il 1° giugno 1897), col quale l'Asilo infantile « Farno » in Vercelli viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» **CLXX** (Dato a Roma l'8 giugno 1897), col quale si erige in Ente morale la Congregazione sotto il titolo di Sant'Anna in Toritto, e se ne approva lo Statuto organico.

N. **CLXXI.** (Dato a Roma il 12 giugno 1897), col quale si erige in Ente morale il legato Demetrio Pasco nel Comune di Fiesso d'Artico (Venezia) e se ne affida l'amministrazione alla locale Congregazione di carità.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CLXXII.** (Dato a Roma il 12 giugno 1897), col quale è approvato il nuovo regolamento della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Verona, adottato da quella Giunta provinciale amministrativa colle deliberazioni del 19 febbraio e 30 aprile 1897.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **CLXXIII.** (Dato a Roma il 1° giugno 1897), col quale nello Statuto della Cassa di risparmio d'Imola agli articoli 6 e 92 sono sostituiti i seguenti:

Art. 6. Il numero dei soci non può essere minore di 80 nè maggiore di 100.

Art. 92. Non si farà luogo a nuove ammissioni fino a che il numero attuale dei soci per morte, rinunzia o decadenza non sia ridotto a meno di 100.

I soci che all'atto della fondazione della Cassa sottoscrissero e tuttora possiedono più di una azione, non hanno nelle deliberazioni dell'assemblea che un solo voto. Venendo essi a mancare, potrà farsi luogo alla nomina di tanti nuovi soci quante erano le azioni da loro possedute semprechè con ciò non venga a superarsi il numero di 100 soci.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti del 7 febbraio 1884, con i quali si approva lo Statuto dell'Associazione italiana della Croce Rossa e si concede alla Associazione medesima l'uso dei distintivi e titoli, di cui all'art. 7 della convenzione internazionale di Ginevra 22 agosto 1864;

Visto il Nostro decreto in data 31 maggio 1896, per la nomina di una Commissione con l'incarico di esaminare i vari quesiti relativi al funzionamento della detta Associazione;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della Guerra e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il cav. Barbavara Eduardo, capitano di corvetta, è destinato a far parte della suddetta Commissione in sostituzione del cav. Cerale Camillo ufficiale superiore di pari grado.

I Ministri predetti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1897.

UMBERTO.

PELLOUX.
B. BRIN.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 giugno 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di S. Eramo al Colle (Bari).*

SIRE!

Le gravi quistioni che importa definire nell'interesse dell'Amministrazione di S. Eramo al Colle esigono che siano prorogati di altri tre mesi i poteri di quel Commissario straordinario.

Su conforme proposta del Prefetto di Bari, mi onoro quindi sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto col quale si provvede in tal senso.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 8 aprile u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di S. Eramo al Colle, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di S. Eramo al Colle è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale del 4 ottobre 1896 n. 12129, col quale fu aperto il concorso a 120 posti di Volontario nell'Amministrazione delle Imposte dirette;

Veduto il decreto Ministeriale del 28 maggio 1897 n. 9991, col quale il numero dei posti messi a concorso fu portato a 180;

Veduti gli atti della Commissione esaminatrice;

Veduto il Regio decreto 18 aprile 1895 n. 131;

Determina:

Art. 1.

È approvata la seguente tabella graduale dei vincitori del suddetto concorso.

TABELLA graduale dei vincitori del concorso a 180 posti di Volontario nell'Amministrazione delle Imposte dirette.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell' esame scritto	PUNTI RIPORTATI nelle prove scritte	nella prova orale	Totale	TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita
1	Leonardi dott. Luigi. . . .	Napoli	39 1/2	47 1/2	87	Laurea in giurisprudenza	
2	Maccaferri Francesco . . .	Id.	34 1/2	42	76 1/2	Licenza Istituto tecnico	
3	Ciarrocca Emidio	Roma	36 1/2	38 1/2	75	Id.	19 luglio 1873
4	Rapelli Giuseppe	Torino	34 1/2	40 1/2	75	Id.	17 marzo 1877
5	Mielo Geremia.	Napoli	32 1/2	41	73 1/2	Id.	
6	Antonelli Federico	Bologna	37	36	73	Id.	
7	Ghetti Luigi	Id.	37	35 1/2	72 1/2	Id.	30 luglio 1875
8	Muratore Nicola	Genova	35 1/2	37	72 1/2	Licenza liceale	17 maggio 1877
9	Rampini Michele	Napoli	32 1/2	39	71 1/2	Licenza Istituto tecnico	17 maggio 1872
10	Staiti Tommaso	Milano	32 1/2	39	71 1/2	Licenza liceale	29 dicembre 1874
11	Metelli dott. Adriano . . .	Id.	33 1/2	37 1/2	71	Laurea in giurisprudenza	3 febbraio 1874
12	Dotto dott. Pietro	Torino	34	37	71	Id.	6 giugno 1874
13	Loi Bonifacio	Cagliari	32	39	71	Licenza liceale	8 febbraio 1875
14	Massa Ernesto	Bari	35	36	71	Licenza Istituto tecnico	6 agosto 1875
15	Lugli Aldo	Firenze	36	35	71	Id.	22 dicembre 1875
16	Melissari Pasquale	Roma	33	38	71	Id.	5 gennaio 1877
17	Molino Stefano	Venezia	34 1/2	36 1/2	71	Id.	4 settembre 1877
18	Luchini Gino	Roma	36	34 1/2	70 1/2	Id.	18 settembre 1873
19	Doro Antonio	Cagliari	33	37 1/2	70 1/2	Id.	11 agosto 1874
20	Marzemin Giuseppe	Roma	35 1/2	35	70 1/2	Licenza liceale	4 dicembre 1876
21	Marri Roberto	Firenze	32	38	70	Licenza Istituto tecnico	
22	Riviello Vincenzo.	Bari	33	36	69	Id.	14 marzo 1873
23	Vicoli Guglielmo	Roma	33	36	69	Id.	9 febbraio 1876
24	Pinoli Luigi	Genova	36 1/2	32 1/2	69	Licenza liceale	29 luglio 1878
25	Ferrari Carlo	Milano	32 1/2	36	68 1/2	Licenza Istituto tecnico	2 agosto 1873
26	Russo Eugenio	Napoli	32 1/2	36	68 1/2	Licenza liceale	27 gennaio 1875
27	Sinatra Giovanni	Palermo	34	34 1/2	68 1/2	Id.	3 dicembre 1876
28	Ghietti Francesco	Torino	35 1/2	33	68 1/2	Licenza Istituto tecnico	21 agosto 1877
29	Serrano Emilio	Bari	33 1/2	35	68 1/2	Licenza liceale	11 novembre 1877
	Sesia dott. Guido	Torino	34	34	68	Laurea in giurisprudenza	27 dicembre 1873

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell'esame scritto	PUNTI RIPORTATI nelle prove scritte	nella prova orale	Totale	TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita	
31	Minaudo Francesco	Palermo	34	34	68	Licenza Istituto tecnico	23 gennaio	1872
32	Leporati Arturo	Ancona	31	37	68	Id.	30 ottobre	1873
33	Tavani Ettore	Bologna	31	37	68	Id.	14 novembre	1873
34	Marro Nicolao	Torino	34	34	68	Licenza liceale	9 ottobre	1875
35	Bottinelli Giovanni	Milano	33 1/2	34 1/2	68	Licenza Istituto tecnico	29 agosto	1876
36	De Bernardinis Enrico . . .	Ancona	34	34	68	Id.	4 giugno	1878
37	Ruggiano Gaetano	Napoli	33 1/2	34	67 1/2	Id.	10 marzo	1872
38	Uglioni Alessandro	Torino	32	35 1/2	67 1/2	Licenza liceale	9 luglio	1873
39	De Longis Antonio	Napoli	31 1/2	36	67 1/2	Id.	24 settembre	1875
40	Tortora Giovanni	Id.	30	37 1/2	67 1/2	Licenza Istituto tecnico	4 aprile	1876
41	Nicola Andrea	Torino	33	34 1/2	67 1/2	Id.	15 aprile	1876
42	Martorana Beniamino . . .	Palermo	31	36 1/2	67 1/2	Id.	27 settembre	1876
43	Roda Francesco Emilio. . .	Bologna	31	36 1/2	67 1/2	Id.	2 novembre	1876
44	Carano Giovanni	Bari	31	36	67	Laurea in giurisprudenza	25 agosto	1874
45	Russo Emanuele	Palermo	32	35	67	Licenza Istituto tecnico	2 febbraio	1875
46	Laureti Ermanno	Roma	31	36	67	Id.	13 febbraio	1877
47	Gagliani Marco	Firenze	32	35	67	Id.	29 settembre	1877
48	Ciaramella Francesco . . .	Napoli	31 1/2	35 1/2	67	Id.	29 marzo	1878
49	Del Torre Silvio	Venezia	34	33	67	Id.	26 giugno	1878
50	Savini Domenico	Bologna	31	35 1/2	66 1/2	Id.	27 aprile	1872
51	De Donato Orazio.	Roma	30	36 1/2	66 1/2	Id.	18 agosto	1872
52	De Bernardinis Achille. . .	Ancona	34	32 1/2	66 1/2	Id.	30 novembre	1872
53	Romano Giuseppe.	Napoli	31	35 1/2	66 1/2	Id.	16 marzo	1874
54	Cintura Andrea	Messina	32	34 1/2	66 1/2	Id.	20 maggio	1875
55	De Santis Roberto	Napoli	34	32 1/2	66 1/2	Id.	12 marzo	1876
56	Carretti Giulio.	Bologna	33	33 1/2	66 1/2	Id.	29 agosto	1876
57	Ruggeri Ignazio	Bari	32	34 1/2	66 1/2	Id.	23 ottobre	1876
58	Cipriani Michele	Roma	34 1/2	32	66 1/2	Id.	18 novembre	1876
59	Linares Antonino.	Palermo	32 1/2	34	66 1/2	Id.	22 settembre	1878
60	Costanzo Giuseppe	Messina	34	32	66	Id.	8 giugno	1871

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell'esame scritto	PUNTI RIPORTATI			TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita	
			nelle prove scritte	nella prova orale	Totale			
61	Perini Inaco	Roma	33 1/2	32 1/2	66	Licenza Istituto tecnico	13 settembre	1874
62	Albanese Nicola	Bari	32 1/2	33 1/2	66	Id.	22 luglio	1875
63	Magno Carlo	Messina	35 1/2	30 1/2	66	Id.	25 novembre	1875
64	Gagliardo Calogero	Palermo	31	35	66	Id.	28 dicembre	1875
65	Nizza Corrado	Id.	33 1/2	32 1/2	66	Licenza liceale	10 gennaio	1876
66	Pagani Arturo	Id.	30	36	66	Licenza Istituto tecnico	30 luglio	1876
67	Rosoni Francesco	Roma	32	34	66	Id.	12 gennaio	1877
68	Misul-Nissim Armando . . .	Firenze	31	35	66	Id.	12 aprile	1877
69	Rota Alfredo	Roma	31	35	66	Licenza liceale	29 settembre	1877
70	Farroni Tersilio	Ancona	34 1/2	31 1/2	66	Id.	19 dicembre	1877
71	Marcato Luigi	Torino	31	35	66	Licenza Istituto tecnico	14 gennaio	1878
72	Lucchese dott. Tito	Cagliari	31 1/2	34	65 1/2	Laurea in giurisprudenza	3 gennaio	1873
73	Campis Eugenio	Napoli	34	31 1/2	65 1/2	Licenza Istituto tecnico	7 gennaio	1872
74	Bascone Giorgio	Torino	32 1/2	33	65 1/2	Licenza liceale	6 dicembre	1872
75	De Rosa Attilio	Napoli	32	33 1/2	65 1/2	Id.	12 dicembre	1872
76	Zambon Adriano	Venezia	32 1/2	33	65 1/2	Licenza Istituto tecnico	30 dicembre	1872
77	Poce Giovanni	Roma	31 1/2	34	65 1/2	Licenza liceale	7 settembre	1873
78	Porcu Efisio	Milano	31 1/2	34	65 1/2	Licenza Istituto tecnico	9 maggio	1874
79	Bruno Pietro	Bari	31	34 1/2	65 1/2	Id.	21 settembre	1874
80	Saccorotti Francesco . . .	Roma	35	30 1/2	65 1/2	Id.	18 marzo	1875
81	Paoletti Amedeo	Id.	34	31 1/2	65 1/2	Licenza liceale	18 luglio	1875
82	Nocita Umberto	Messina	33	32	65	Licenza Istituto tecnico	23 ottobre	1871
83	Petino Vincenzo	Id.	30	35	65	Licenza liceale	27 aprile	1872
84	Morello Francesco	Palermo	32	33	65	Licenza Istituto tecnico	19 gennaio	1873
85	Piovesana Angelo	Venezia	34 1/2	30 1/2	65	Id.	18 marzo	1873
86	Ottavi Carlo	Roma	33 1/2	31 1/2	65	Id.	15 aprile	1874
87	Morvillo Giuseppe	Palermo	34 1/2	30 1/2	65	Id.	5 dicembre	1874
88	Anolli Giovanni	Id.	31 1/2	33 1/2	65	Licenza liceale	22 aprile	1875
89	Faggiotto Amedeo	Roma	31	34	65	Licenza Istituto tecnico	10 giugno	1875
90	Preziosi Alberto	Bari	30	35	65	Licenza liceale	14 aprile	1876

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell' esame scritto	PUNTI RIPORTATI			TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita	
			nelle prove scritte	nella prova orale	Totale			
91	Napoli Antonino	Messina	31	34	65	Licenza Istituto tecnico	3 maggio	1876
92	Petreschi Romeo	Firenze	33	32	65	Id.	22 luglio	1876
93	Bo Arturo	Venezia	31 1/2	33 1/2	65	Id.	15 gennaio	1877
94	Ruffini Ferdinando	Roma	33	32	65	Licenza liceale	22 settembre	1877
95	Tenderini Fausto	Genova	30	35	65	Id.	28 luglio	1878
96	Cirillo Francesco Paolo. . .	Palermo	31	33 1/2	64 1/2	Id.	10 aprile	1872
97	Camerota Salvatore	Id.	33	31 1/2	64 1/2	Id.	11 luglio	1872
98	Gagliardi Cesare	Roma	32 1/2	32	64 1/2	Licenza Istituto tecnico	8 giugno	1873
99	Cremona Vincenzo	Messina	31 1/2	33	64 1/2	Id.	26 gennaio	1874
100	Cavazzuti Giulio	Bologna	34 1/2	30	64 1/2	Id.	27 luglio	1874
101	Boeddu Giovanni Antioco . .	Cagliari	31	33 1/2	64 1/2	Licenza liceale	1 agosto	1874
102	Mura Augusto.	Id.	31 1/2	33	64 1/2	Licenza Istituto tecnico	1 agosto	1874
103	Catalfamo Placido	Messina	30	34 1/2	64 1/2	Id.	21 ottobre	1874
104	Rossi Francesco Paolo . . .	Roma	31	33 1/2	64 1/2	Licenza liceale	1 dicembre	1874
105	Cesario Silvio.	Napoli	31	33 1/2	64 1/2	Licenza Istituto tecnico	10 febbraio	1876
106	Tortora Carlo	Bari	33	31 1/2	64 1/2	Id.	27 luglio	1876
107	Puglisi Giuseppe	Messina	31 1/2	33	64 1/2	Id.	23 settembre	1876
108	Filipello Boezio	Roma	30	34 1/2	64 1/2	Id.	28 febbraio	1877
109	Calvieri Alberto	Firenze	33	31 1/2	64 1/2	Id.	13 agosto	1877
110	Di Pasquale Giuseppe . . .	Napoli	31 1/2	33	64 1/2	Licenza liceale	27 febbraio	1878
111	Giove Ferdinando.	Palermo	30	34 1/2	64 1/2	Licenza Istituto tecnico	16 marzo	1878
112	Ameglio Angelo	Milano	31	33	64	Laurea in giurisprudenza	27 febbraio	1873
113	De Napoli Ernesto	Bari	31	33	64	Diploma di notaio	25 agosto	1874
114	Amprino Giovanni (1) . . .	Milano	32	32	64	Licenza Istituto tecnico	22 maggio	1865
115	Spillmann Umberto	Roma	30	34	64	Id.	3 dicembre	1871
116	Di Falco Giuseppe	Messina	32	32	64	Id.	1 aprile	1872
117	De Grandis Enrico Eugenio .	Roma	32	32	64	Id.	3 settembre	1872
118	Gallo Ettore	Napoli	30	34	64	Id.	26 gennaio	1873
119	Sanna-De Fraia Silvio . . .	Cagliari	32	32	64	Id.	23 settembre	1873
120	Cocca Pasquale	Bari	31 1/2	32 1/2	64	Id.	28 settembre	1873

(1) Istitutore nel Convitto nazionale di Sondrio.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell'esame scritto	PUNTI RIPORTATI			TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita	
			nelle prove scritte	nella prova orale	Totale			
121	Marino Vincenzo	Palermo	31 1/2	32 1/2	64	Licenza Istituto tecnico	13 dicembre	1873
122	Nobile Donato	Napoli	33	31	64	Licenza liceale	20 gennaio	1874
123	Schilardi Achille	Bari	33	31	64	Licenza Istituto tecnico	4 maggio	1874
124	Rotti Guerriero	Ancona	30	34	64	Id.	29 giugno	1874
125	Gallino Ferdinando	Torino	31	33	64	Id.	1 ottobre	1874
126	Santoro Giovanni	Napoli	31	33	64	Licenza liceale	6 dicembre	1874
127	Agalbato Ernesto	Messina	34	30	64	Licenza Istituto tecnico	8 gennaio	1875
128	Agati Luciano	Palermo	31 1/2	32 1/2	64	Id.	4 maggio	1875
129	Bruschi Alberigo	Ancona	31	33	64	Id.	12 luglio	1875
130	Carbonaro Giuseppe	Messina	31	33	64	Id.	12 aprile	1876
131	Maffei Alfredo	Napoli	31 1/2	32 1/2	64	Licenza liceale	16 giugno	1876
132	Salonna Paolo	Bari	31	33	64	Licenza Istituto tecnico	14 agosto	1876
133	Del Monte Francesco	Id.	31	33	64	Licenza liceale	23 ottobre	1876
134	Gazzone Luigi	Messina	30	34	64	Licenza Istituto tecnico	2 dicembre	1876
135	Omodei Pietro	Id.	32 1/2	31 1/2	64	Id.	13 dicembre	1876
136	Beni Artiedo	Firenze	31 1/2	32 1/2	64	Id.	8 marzo	1877
137	Coppola Gennaro	Napoli	31	33	64	Id.	24 settembre	1877
138	Quinto Nicola	Bari	31 1/2	32	63 1/2	Licenza scuola commerciale	12 ottobre	1873
139	Morgese Federico	Napoli	31 1/2	32	63 1/2	Licenza Istituto tecnico	7 gennaio	1873
140	Manasia Luigi	Palermo	30	33 1/2	63 1/2	Licenza liceale	1 febbraio	1873
141	Bouffier Enrico	Torino	31 1/2	32	63 1/2	Licenza Istituto tecnico	31 marzo	1874
142	Spagna Umberto	Messina	30	33 1/2	63 1/2	Id.	17 aprile	1874
143	Giacomelli Arrigo	Bologna	32	31 1/2	63 1/2	Id.	3 settembre	1874
144	Bartolucci Francesco	Firenze	32	31 1/2	63 1/2	Id.	28 novembre	1874
145	Porrà Umberto	Cagliari	31	32 1/2	63 1/2	Licenza liceale	1 gennaio	1876
146	Sardella Rosario	Palermo	33	30 1/2	63 1/2	Licenza Istituto tecnico	7 maggio	1876
147	Malanima Arturo	Firenze	31	32 1/2	63 1/2	Id.	9 agosto	1876
148	De Cantellis Carlo	Palermo	31 1/2	32	63 1/2	Licenza liceale	4 ottobre	1876
149	Ascari Ferruccio	Bologna	32	31 1/2	63 1/2	Licenza Istituto tecnico	29 novembre	1876
150	Villasanta Giulio	Cagliari	31	32 1/2	63 1/2	Licenza liceale	3 gennaio	1877

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell'esame scritto	PUNTI RIPORTATI nelle prove scritte	nella prova orale	Totale	TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita	
151	Marimpietri Francesco . . .	Roma	31 1/2	32	63 1/2	Licenza Istituto tecnico	5 gennaio	1877
152	Gaddi Attilio	Napoli	31	32 1/2	63 1/2	Licenza liceale	16 settembre	1877
153	Molgora Ettore	Roma	31 1/2	32	63 1/2	Licenza Istituto tecnico	3 febbraio	1878
154	Giammarinaro Giuseppe . .	Palermo	31	32 1/2	63 1/2	Id.	23 maggio	1878
155	Laudi Moisè	Torino	32	31 1/2	63 1/2	Id.	1 luglio	1878
156	De Luca dott. Oreste . . .	Napoli	31	32	63	Laurea in giurisprudenza	10 aprile	1874
157	Meinero Luigi.	Torino	31	32	63	Licenza liceale	15 novembre	1871
158	Bottari Valentino.	Messina	31	32	63	Licenza Istituto tecnico	13 febbraio	1872
159	De Luca Filippo	Napoli	31	32	63	Licenza liceale	26 maggio	1872
160	Pagliara Ciro	Bari	30	33	63	Id.	17 ottobre	1872
161	Gabrielli Sestilio	Palermo	33	30	63	Id.	18 gennaio	1873
162	Polimeni Gioacchino. . . .	Messina	31	32	63	Licenza Istituto tecnico	21 febbraio	1873
163	Pani Abele	Roma	31	32	63	Id.	27 aprile	1873
164	Sabajno Giovanni Paolo . .	Genova	31	32	63	Id.	27 luglio	1873
165	Mattei Marco	Milano	32 1/2	30 1/2	63	Id.	17 agosto	1873
166	Giovagnoli Romolo	Ancona	30	33	63	Licenza liceale	17 settembre	1873
167	Bonaccorso Luigi.	Messina	32	31	63	Licenza Istituto tecnico	15 novembre	1873
168	Baccari Pericle	Roma	32	31	63	Id.	13 luglio	1874
169	Pampo Arturo	Id.	32 1/2	30 1/2	63	Id.	14 luglio	1874
170	Godda Giacomo	Torino	32 1/2	30 1/2	63	Id.	6 settembre	1875
171	Longhi Enrico.	Roma	31 1/2	31 1/2	63	Id.	2 novembre	1876
172	Cantù Vincenzo	Id.	31	32	63	Licenza liceale	1 gennaio	1877
173	Zodda Francesco	Messina	31 1/2	31 1/2	63	Licenza Istituto tecnico	12 maggio	1877
174	Pagano Giuseppe	Id.	33	30	63	Licenza liceale	9 giugno	1877
175	Cardinali Tito	Roma	31	32	63	Licenza Istituto tecnico	12 luglio	1877
176	Mincarelli Ferdinando . . .	Id.	31	32	63	Id.	14 luglio	1877
177	Berardinelli Matteo	Napoli	31	32	63	Licenza liceale	5 febbraio	1878
178	Colombo Francesco	Messina	32	31	63	Licenza Istituto tecnico	10 giugno	1878
179	Regii Francesco	Bari	32	31	63	Id.	26 ottobre	1878
180	Tortora Alessandro	Napoli	31	31 1/2	62 1/2	Diploma di procuratore		

Art. 2.

Sono dichiarati idonei e potranno essere nominati Volontari nell'Amministrazione delle Imposte dirette, nel caso che alcuni fra i vincitori del concorso indicati nell'articolo 1°, riusciti vincitori anche nel concorso pei posti di volontario nell'Amministrazione delle Dogane, optino per la nomina in quella Amministrazione, i candidati seguenti:

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell'esame scritto	PUNTI RIPORTATI			TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita	
			nelle prove scritte	nella prova orale	Totale			
1	Occhipinti Ernesto	Palermo	32 1/2	30	62 1/2	Licenza Istituto tecnico	29 ottobre	1872
2	Condò Giuseppe	Messina	32	30 1/2	62 1/2	Id.	19 gennaio	1873
3	Andrioli Aristide	Napoli	30	32 1/2	62 1/2	Id.	20 febbraio	1874
4	Fornasini Edoardo	Milano	31	31 1/2	62 1/2	Id.	8 novembre	1874
5	Ferraroni Arturo	Firenze	32 1/2	30	62 1/2	Licenza liceale	12 febbraio	1875
6	Forziano Giuseppe	Palermo	31	31 1/2	62 1/2	Licenza Istituto tecnico	25 marzo	1876
7	Casolati Luigi	Torino	32 1/2	30	62 1/2	Licenza liceale	9 gennaio	1877
8	Barraco Paolo	Palermo	30	32 1/2	62 1/2	Licenza Istituto tecnico	2 maggio	1877
9	Sigismondi Cesare	Firenze	30	32 1/2	62 1/2	Id.	23 aprile	1878
10	Pittoni Luigi	Napoli	31	31	62	Licenza Scuola commerciale	21 giugno	1876
11	Gallina Salvatore	Palermo	31	31	62	Licenza Istituto tecnico	19 novembre	1872
12	Gaffi Alfonso	Roma	32	30	62	Id.	9 dicembre	1872
13	De Luca Agostino	Id.	32	30	62	Id.	8 marzo	1873
14	Guidi Ulisse	Firenze	31 1/2	30 1/2	62	Id.	14 luglio	1875
15	Solimbergo Gino	Venezia	32	30	62	Id.	11 agosto	1873
16	De Iacobis Italiano	Roma	32	30	62	Id.	12 marzo	1874
17	Angeli Aristide	Id.	32	30	62	Licenza liceale	25 maggio	1874
18	Ermetes Augusto	Id.	31	31	62	Id.	18 luglio	1874
19	Carabba Sigismondo	Ancona	30	32	62	Licenza Istituto tecnico	18 luglio	1874
20	Augi Vincenzo	Messina	31 1/2	30 1/2	62	Id.	19 ottobre	1874
21	Scarfi Pasquale	Id.	31	31	62	Id.	6 novembre	1874
22	Raffo Emilio	Roma	30	32	62	Id.	27 marzo	1875
23	Bruno Carlo	Torino	31 1/2	30 1/2	62	Id.	4 maggio	1875
24	Morelli Goffredo	Roma	31 1/2	30 1/2	62	Licenza liceale	25 maggio	1875
25	Gilè Giuseppe	Messina	31	31	62	Id.	17 gennaio	1876
26	Martucci Vincenzo	Napoli	30	32	62	Id.	16 ottobre	1876
27	Bossetti Vittorio	Bologna	31	31	62	Licenza Istituto tecnico	28 novembre	1876
28	Leonardi Armando	Roma	30	32	62	Id.	1 febbraio	18[illegible]7

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	SEDE dell'esame scritto	PUNTI RIPORTATI			TITOLI DI STUDIO	DATA della nascita	
			nelle prove scritte	nella prova orale	Totale			
29	Perisi Elisio	Napoli	31	31	62	Licenza liceale	2 luglio	1878
30	Cavaggioni dott. Ferruccio	Venezia	31 1/2	30	61 1/2	Laurea in giurisprudenza	28 marzo	1873
31	Di Padre Achille	Napoli	30	31 1/2	61 1/2	Licenza liceale	29 ottobre	1871
32	Golino Giuseppe	Messina	31	30 1/2	61 1/2	Licenza Istituto tecnico	25 marzo	1873
33	Barbafiera Daniele	Firenze	31 1/2	30	61 1/2	Licenza liceale	15 maggio	1873
34	Vignolo Umberto	Cagliari	31	30 1/2	61 1/2	Licenza Istituto tecnico	26 maggio	1874
35	Grupelli Virginio	Firenze	31	30 1/2	61 1/2	Id.	18 novembre	1874
36	Benvenuti Alfredo	Genova	30	31 1/2	61 1/2	Licenza liceale	27 marzo	1875
37	Degani Lodovico	Bologna	30	31 1/2	61 1/2	Licenza Istituto tecnico	25 settembre	1875
38	Faliani Antonio	Roma	31 1/2	30	61 1/2	Id.	17 gennaio	1876
39	Brusa Carlo	Milano	31	30 1/2	61 1/2	Licenza liceale	13 febbraio	1876
40	La Ferla Giuseppe	Messina	31	30 1/2	61 1/2	Id.	17 giugno	1876
41	Stravino dott. Antonino	Napoli	30	31	61	Laurea in giurisprudenza	1° aprile	1873
42	Fossaturo Adolfo	Id.	31	30	61	Licenza liceale	26 gennaio	1872
43	Sicuro Francesco	Palermo	30	31	61	Licenza Istituto tecnico	14 aprile	1872
44	Palmeri Vincenzo	Id.	30	31	61	Id.	6 agosto	1872
45	Grossi Eliseo	Roma	31	30	61	Licenza liceale	6 dicembre	1872
46	Falzone Antonino	Palermo	30	31	61	Licenza Istituto tecnico	25 febbraio	1873
47	Sestieri Sabatino	Roma	31	30	61	Id.	16 ottobre	1873
48	Cantore Pasquale	Napoli	31	30	61	Licenza liceale	9 gennaio	1874
49	Dal Maso Antonio	Firenze	30	31	61	Licenza Istituto tecnico	10 febbraio	1874
50	De Blasio Donato	Napoli	31	30	61	Licenza liceale	9 gennaio	1875
51	Brussolo Luigi	Venezia	31	30	61	Licenza Istituto tecnico	2 settembre	1875
52	Castagnoli Ottorino	Firenze	30	31	61	Licenza liceale	24 novembre	1875
53	Juvara Carmelo	Id.	31	30	61	Licenza Istituto tecnico	3 gennaio	1876
54	Gargani Ugo	Id.	30	31	61	Licenza liceale	21 febbraio	1877
55	Betocchi Silvio	Id.	31	30	61	Id.	13 novembre	1877
56	Piccioni Paride	Ancona	30	30 1/2	60 1/2	Id.	15 agosto	1875
57	Moretti Ferruccio	Venezia	30	30 1/2	60 1/2	Licenza Istituto tecnico	9 novembre	1877
58	Tori Angelo	Firenze	30	30 1/2	60 1/2	Licenza liceale	26 novembre	1878
59	Vuturo Achille	Palermo	30	30	60	Licenza Istituto tecnico	9 settembre	1873
60	Razzetti Decimo	Firenze	30	30	60	Id.	3 dicembre	1876

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.
Dato a Roma, addì 18 giugno 1897.

Il Ministro: BRANCA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione 1ª — Sezione 2ª

ELENCO n. 163 (4° Trimestre 1896) degli Attestati di Privativa Industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 dicembre 1896.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
1	Eggimann Augusto, a Berna.	Milano, via San Paolo, n. 14.	18 luglio 1883	31	170	15	Tegole piane a ricoprimento con nervature parallele e modo di fabbricarle a macchina.
2	Nordenfelt Chorsten, a Westminster (Londra) (trasferito alla Nordenfelt Guns and Ammunition, e da questa alla Società Maxim Nordenfelt).	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	3 agosto »	31	219	15	Perfezionamenti nelle mitragliatrici.
3	Landers Frederich, a Saint-Aubin-les-Elbeuf (Francia).	Torino, via Barbaroux, n. 2 (piazza Castello).	6 ottobre 1885	37	292	15	Système de vidange à pression.
4	Société anonyme du Compresseur Jourdan, a Parigi.	Id.	11 settembre 1886	40	317	15	Un appareil dit *Compresseur Jourdan* devant servir à extraire, sans l'aide de scourtins, l'huile enfermée dans la pâte d'olive ou dans celle de graines oléagineuses.
5	Parmentier Charles, a Lourain (Belgio).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	28 id. »	40	372	15	Un procédé de fabrication de boîtes à huile ou à graisse.
6	Raabe Franz a Houchet F., a Lipsia (Germania).	Milano, via San Paolo, n. 14.	30 id. »	40	387	15	Machine à broyer les tiges fibreuses des plantes et à en séparer les fibres.
7	Souletin Léon, a Parigi . .	Napoli, via Medina, num. 24, presso la Società dei telefoni.	23 novembre »	41	87	15	Perfezionamenti nei freni pneumatici per ferrovie.
8	Société L. Goumand e C., a Buenos Aires.	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	25 agosto 1887	43	327	15	Machines à fabriquer les boîtes à allumettes et autres, comprenant un tiroir et un étui réunis par un élastique.
9	Gumtow e von Gillet, a Vienna.	Id.	5 novembre »	44	153	15	Perfectionnements aux appareils ventilateurs servant à la dispersion de liquides et à l'humectation de l'air.
10	Lechner Frederich Augusto, a Kiel (Germania).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	11 agosto 1888	46	436	15	Nouvel appareil à purifier d'air et de graisse l'eau d'alimentation de chaudières à vapeur et à égaliser la température de l'eau dans la chaudière.
11	Morgan John, a Liverpool (Inghilterra).	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	6 settembre »	47	55	14	Perfezionamenti nelle draghe per dragare e scavare.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
12	**Kaselowsky Emile, a Berlino.**	Milano, via San Paolo, n. 14.	23 settembre 1888	47	166	15	Nouvel appareil à signaux.
13	**The Phonopore Syndicate Limited, a Londra.**	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	4 novembre »	47	452	15	Apparecchio per l'utilizzamento dell'elettricità vibratoria nella telegrafia.
14	Augé Eugène, a Montpellier (Francia).	Vicenza, casa Lampertico.	18 settembre 1889	51	143	8	Procédé de fabrication de l'alun de soude.
15	Siemens & Halske, a Berlino.	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	19 id. »	51	152	8	Appareil à mesurer et additionner l'énergie électrique traversant un conducteur dans des courants directs ou continus ou des courants alternatifs.
16	Ghiglieri Andrea, a Torino .	Id.	21 id. »	51	201	11	Perfezionamenti nelle griglie da focolaio.
17	Pieper Henry, a Liegi (Belgio).	Milano, via San Paolo, n. 14.	21 id. »	51	206	15	Perfectionnements apportés aux lampes électriques.
18	Tomann Karl, a Stolberg (Sassonia).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	1 ottobre »	51	254	12	Tegola di cemento a risvolto uncinato e macchina per fabbricarla.
19	Belleville Julien, a Saint-Denis (Francia).	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	12 id. »	51	350	15	Perfectionnements aux générateurs de système *Belleville*.
20	Ross John e Athins Ed., a Birmingham (Inghilterra).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	12 id. »	51	355	15	Perfectionnements dans les lampes à l'huile à flamme renversée.
21	Garassino Giovanni, a Torino.	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	31 id. »	51	424	15	Perfezionamenti negli accumulatori elettrici.
22	W. G. Armstrong Mitchell and Company Limited, a Elswick Works (Newcastle-upon-Tyne Inghilterra).	Id.	7 agosto 1890	54	446	15	Affusto perfezionato per cannone a tiro rapido.
23	Stanguellini Celso, a Modena.	Modena, via Emilia, n. 36.	12 settembre »	55	148	9	Macchina ad una sola vite per timpani, colla quale si ottiene l'accomodatura in modo facile e sollecito, sistema *Celso Stanguellini*.
24	Datering Cunibert, a Bedburg (Germania).	Milano, via San Paolo, n. 14.	15 id. »	55	165	15	Perfectionnements apportés à des appareils de carbonisation.
25	Crawford Middleton, a Liverpool (Inghilterra).	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	15 id. »	55	182	15	Perfezionamento nell'apparato da macinare o da schiacciare, più specialmente applicabile per macinare o schiacciare ed amalgamare minerali grezzi contenenti oro ed argento.
26	Société Samuel Cousins, a Neuville (Saône-Francia).	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	29 id. »	55	284	15	Machine à imprimer les tissus dite: *Imprimeuse Samuel Cousins.*
27	Nobel Alfred, a Parigi . . .	Milano, via San Paolo, n. 14.	30 id. »	55	303	15	Perfectionnements aux armes portatives.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
28	Poscetto Federico, a Maddalena (Sassari).	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	23 ottobre 1890	55	440	15	Nuovo sistema di vasca di deflusso a tiraggio.
29	Gendron Fernand, a Bordeaux (Francia).	Roma, piazza S. Silvestro. n 75.	25 luglio 1891	59	70	6	Perfectionnements aux piles électriques.
30	Société d'appareillages d'éclairages électriques.	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	28 id. »	59	86	15	Lampe électrique à arc, système *Rance*.
31	Morgeneir Robert, a Winona. (Minnesota-S.U.d'America).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	28 id. »	59	89	6	Perfectionnements dans les machines à reproduire les moulures, sculptures et modèles de tous genres.
32	Ditta Fratelli Boaicalzi e C., a Milano).	Milano, via San Paolo, n. 14.	3 agosto »	59	135	6	Processo per rendere impermeabili e durissimi i lavori di carta specialmente per uso industriale, come rocchetti, tubi per *rings*, spole di ogni forma e dimensione, nonchè oggetti di chincaglieria, scatole, vassoi, ecc.
33	Gaupillat Auguste, a Parigi .	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	3 id. »	59	136	6	Culot métallique à douille molletée pour cartouches.
34	Des Georges Jules, a Lione (Francia).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	3 id. »	59	133	15	Patin à serrage automatique pour freins de voitures.
35	Azzeroni Gennaro, a Londra.	Milano, via San Paolo, n. 14.	21 id. »	59	213	6	Perfezionamento nel meccanismo dei timoni delle navi.
36	Di Kossuth Luigi, a Napoli .	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	21 id. »	59	250	15	Riscaldamento del vapore nei cilindri delle macchine a vapore, specialmente delle locomotive.
37	Pivetta L. e Ditta Galanti e Pivetta, a Napoli.	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	28 id. »	59	275	15	Suola di gomma elastica per ferro da cavallo, modello *Pivetta*.
38	Mitscherlich Alexander, a Freiburg (Germania).	Milano, via San Paolo, n. 14.	3 settembre »	59	305	6	Nouveau procédé de fabriquer des bois, des fils propres au filage et leurs produit accessoires.
39	Rayner Thomas, a Londra. .	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	15 id. »	59	334	11	Perfezionamenti riguardanti gli apparecchi d'alimentazione d'acqua delle caldaie a vapore, già protetti nella Gran Bretagna per anni 14, dal 21 aprile 1888, colla patente n. 5972.
40	Cross Benjamin e Daniel di Saint Germans (Inghilterra.	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	24 id. »	59	354	6	Perfectionnements dans la fermeture de bouteilles, cruches et autres réservoirs et aux appareils à cet usage destinés.
41	Siemens & Halske, a Berlino.	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	17 ottobre »	59	475	15	Perforatrice o maglio posti in azione elettricamente.
42	Steinmetz Stefan, a Leipzig (Gohlis-Germania).	Milano, via San Paolo, n. 14.	4 novembre »	60	69	6	Processo ed apparecchio per sgusciare, asciugare e brillare il grano inumidito in una sola macchina prima di macinarlo.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
43	Parfitt George e Jelley, a Keynsham (Inghilterra).	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	21 luglio 1892	63	297	14	Méthode perfectionnée d'éclairage électrique à montage en série et appareil employé dans ce but.
44	Ditta F. S. Metz & C.ie a Londra.	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	25 id. »	63	324	15	Procédé et appareil pour courber les cannes en jonc.
45	Drach Julius, a Vienna . . .	Milano, via San Paolo, n. 14.	27 id. »	63	348	6	Epurateur d'eau d'alimentation pour chaudières à vapeur.
46	Ditta Fedrigoni e C., a Verona.	Milano, via Cairoli, n. 2.	27 id. »	63	357	5	Trattamento della parte legnosa dei fusti del lino e della canapa mediante digestione, infusione e decozione con semplice acqua o con soluzioni di soda o potassa o loro sali per la produzione di una pasta adatta alla fabbricazione della carta.
47	Seabury Samuel, a Bergen-Point (New-Jersey - S. U. d'America).	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	29 id. »	63	364	15	Perfectionnements aux canons se chargeant par la culasse.
48	Reiche Anton, a Dresda (Germania).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	29 id. »	63	366	6	Processo e apparecchio per fare e fissare i bordi ai manifesti, cartelloni, ecc.
49	Paganini Pio e Golfarelli, a Firenze.	Firenze, Officina Galilei.	5 agosto »	63	394	15	Azimotale fotografico *Paganini*.
50	Thresmann Adam e Henric, a Kaiserslautern.	Milano, via San Paolo, n. 14.	11 id. »	63	410	15	Tarare pour nettoyer et monder les grains.
51	Denis Henry, a New-Orleans (S. U. d'America).	Torino, via Barbaroux, n. 2 (Piazza Castello).	16 id. »	63	430	6	Perfectionnements dans les cachets pour enveloppes.
52	Ghilardi Sigismondo, a Milano.	Milano, via Rovello, n. 1.	3 settembre »	64	13	5	Marmolea, ossia marmo artificiale idraulico a base di calce o cemento per la confezione di mattonelle per impiantiti, pavimento di getto, lastre, opere decorative e manufatti in genere.
53	Schulte Franz, ad Amburgo (Germania).	Firenze, via Luigi Alamanni, n. 29.	3 id. »	64	14	15	Emboîture métallique et contre-disque pour modéles de fonderie en bois composés de plusieurs pièces.
54	Seabury Carl, a Bergen-Point (S. U. d'America).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	3 id. »	64	19	15	Perfectionnements aux obturateurs pour les canons se chargeant par la culasse.
55	Obermaier Julius, a Lambrecht (Baviera).	Id.	7 id. »	64	42	15	Procédé pour mordancer, teindre, laver, etc., les filés de tout genre, bobines sur cannettes, bobines croisées, etc.
56	Schmidt e Weyermann, a Barcellona (Spagna).	Firenze, via Luigi Alamanni, n. 29.	15 id. »	64	61	6	Nouvelle colonne horizontale pour nettoyer le grain.
57	Del Guerra Alessandro, a Cardiff (Inghilterra).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	15 id. »	64	68	6	Bottone marino per vestiti impermeabili.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
58	Ghilardi Sigismondo, a Milano.	Milano, via Rovello, n. 1.	16 settembre 1892	64	74	5	Monoliti per volte in cemento od altra materia costruttiva a forma di conci, prismi, archi e lastre curve, semi-piane e piane a getto pieno o cavo, semplice od armato, applicabile anche a qualsiasi costruzione affine ed alle murature in genere.
59	Williams Thomas, a Londra.	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	20 id. »	64	88	6	Perfezionamenti nei motori azionati dal vapore o da altri fluidi.
60	Seabury Samuel, a Bergen-Point (S. U. d'America).	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	20 id. »	64	90	15	Perfectionnements aux canons se chargeant par la culasse.
61	Snoech Alberto, a Boston (S. U. d'America).	Milano, via San Paolo, n. 14.	20 id. »	64	95	6	Perfectionnements aux métiers à tisser.
62	Martin Eduard, a Parigi . .	Id.	20 id. »	64	100	15	Nouveau procédé pour obtenir un alliage des surfaces des fils, bandes, plaques, tôles, etc., métalliques.
63	Thiabaud Francesco, a Torino.	Torino, via Lagrange, n. 41.	24 id. »	64	118	6	Presse typographique à levier à encrage automatique par rouleaux, destinée au timbrage des lettres et des papiers, à l'oblitération des timbres-postes et autres.
64	Biermann Max, a Gera (Germania.	Milano, via San Paolo, n. 14.	5 ottobre »	64	154	6	Douche de bain avec dispositif pour le refroidissement automatique successif de l'eau de douche.
65	Rouveyère Camillo, a Parigi.	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	5 id. »	64	156	6	Système de transmission de mouvement pour tricycles, bicycles, bicyclettes et tous autres véhicules.
66	Donisthorpe G. e Burrows, a Londra.	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	6 id. »	64	173	15	Perfezionamenti nelle macchine o apparecchi per pettinare la lana, la canapa, la ramia, i residui della seta o altre simili sostanze fibrose.
67	Wolff Ugo e Dede Her, a Bergedorf(Amburgo-Germania).	Roma, via della Mercede, n. 37.	11 id. »	64	371	6	Machine à décortiquer des fibres textiles et des tiges végétales.
68	Pompili Riccardo, a Magione (Perugia).	Magione (Perugia).	17 novembre »	64	413	6	Vangatrice meccanica.
69	Schneider Gustav, a Chemnitz (Sassonia).	Firenze, via Luigi Alamanni, n. 29.	22 luglio 1893	67	358	6	Corps incandescent pour lampes à incandescence par le gaz.
70	Gessler Eduard, a Metzingen (Germania).	Milano, via San Paolo, n. 14.	26 id. »	67	380	6	Appareils pour traiter des rubans de carde par des liquides et par des vapeurs.
71	Compagnie électro-chimique de Saint-Beron, a Parigi.	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	27 id. »	67	389	6	Perfectionnements dans la fabrication électro-chimique simultanée de la céruse, de la soude, du chlore et de leurs dérivés.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME o domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA		Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
72	Möller Jorgen, a Kiel (Germania).	Firenze, via Luigi Alamanni, n. 29.	28 luglio	1893	67	400	15	Disposition de mise en circuit pour installations téléphoniques.
73	Lafleur Alphonse e Fratelli, a Intra (Novara).	Mileno, Foro Bonaparte, n. 1	1 agosto	»	67	427	6	Modo di fabbricazione dei cilindri di ottone, i quali vengono, previa incisione, adoperati nella impressione dei tessuti, della carta sia ordinaria che da parati, ecc.
74	Jahn Max, a Lipsia (Germania).	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	1 id.	»	67	428	6	Poêle avec circulation en spirale.
75	Smith A. e Wright H., a Chelsea (Londra).	Milano, via San Paolo, n. 14.	3 id.	»	67	450	6	Perfectionnements relatifs aux accumulateurs ou batteries secondaires électriques et à la fabrication des plaques ou électrodes destinés à cet usage.
76	Huber Paul, a Wattwyl (Svizzera).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	9 id.	»	67	485	14	Système de robinet sans boîtes à garniture.
77	Thiabaud Francesco, a Torino.	Torino, via Lagrange, n. 41.	14 id.	»	68	13	6	Calorifero a gas o condensazione.
78	Deutsche Metallpatronenfabrik, a Karlsruhe (Baden).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	14 id.	»	68	17	6	Apparecchio per misurare la densione dei gas nelle armi da tiro a percussione centrale.
79	Goehring Charles, ad Allegheny (Pennsylvania - S. U. d'America).	Roma, via Napoli, n. 24.	17 id.	»	68	24	6	Perfectionnements apportés aux machines à sculpter et travailler le bois.
80	Gutjahr Fredrich, Müller Alexius e Sodes Jakob, a Budapest (Ungheria).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	17 id.	»	68	34	6	Sasseur oscillant.
81	Fouque Victor e Polin Joseph, a Parigi.	Milano, via Cairoli, n. 2,	22 id.	»	68	65	6	Perfectionnements apportés aux foyers des chaudières à vapeur.
82	Brausil Franz, a Vienna . .	Roma, via S. Andrea delle Fratte, n. 12.	23 id.	»	68	89	6	Système de machine et procédé applicables à la production de bandes de bois, de feuilles de placage et de penneaux ornementés par compression.
83	Ditta Biedermann & Danner, ad Augusta (Baviera).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	24 id.	»	68	96	15	Freno pel subbio dell'ordito nei telai e simili.
84	Schenk Felix, a Berna (Svizzera).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	31 id.	»	68	120	6	Perfectionnements aux tables scolaires et autres.
85	Du Pont Francis, a Wilmington (Delaware - S. U. d'America).	Torino, via Barbaroux, n. 2 (piazza Castello).	1 settembre	»	68	126	15	Perfectionnements apportés à la manufacture des explosifs sans fumée.
86	Du Pont Francis e Pierre, a Wilmington (Delaware - S. U. d'America).	Id.	1 id.	»	68	128	15	Perfectionnements apportés à la manufacture des explosifs sans fumée.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
87	Volpi Carlo, a Milano . . .	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	7 settembre 1893	68	136	4	Applicazione dell'alluminio e delle sue leghe alla costruzione dei mobili, delle cancellate, nonchè di altri arredi domestici e accessori dell'abitazione.
88	Ryland Thomas e Bird Carle, à Brixton (Suvrey - Inghilterra).	Torino, via Barbaroux, n. 2 (piazza Castello).	18 id. »	68	153	6	Perfezionamenti nel macchinario per scolpire ed incidere legno ed altri materiali.
89	Egger Ernst, Wissel Ferdinando, Naumburg Arvin, a New-York.	Roma, via Napoli, n. 24.	20 id. »	68	167	6	Perfezionamenti nella costruzione delle vetture elettriche.
90	Vande Weyde Henry, a Londra.	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	21 id. »	68	178	6	Perfectionnement dans la fabrication des blocs de glace artificielle.
91	Scudder Wilbur, a Montreal (Canadà).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	25 id. »	68	209	6	Perfectionnements aux barres d'espacement pour machines à fondre les lignes de caractères d'imprimerie.
92	Brambilla Marsiglio, a Concorezza (Milano).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	26 id. »	68	211	6	Nuovo sistema di telaio per farfalla dei bachi da seta.
93	Prince Frederic, ad Hadford (S. U. d'America).	Roma, via Napoli, n. 24	26 id. »	68	212	6	Trémie alimentaire perfectionnée propre à l'alimentation des mitrailleuses.
94	Fabrique de tissus elastiques E. Bally, ad Aarau (Svizzera).	Milano, Foro Bonaparto, n. 1.	29 id. »	68	225	6	Nouveau genre de sandales et de babouches avec empeigne en tissu élastique et nouveaux tissus élastiques spécialement appropriés à cette fabrication.
95	Day John, a Maestog (Inghilterra).	Roma, via Napoli, n. 24.	30 id. »	68	234	15	Appareils à plongeur perfectionnés.
96	Argirò Domenico, a Santa Cristina di Aspromonte (Reggio Calabria).	Sala Cristina d'Aspromonte (Reggio Calabria).	4 ottobre »	68	242	6	Poltiglia venefica contro la fillossera.
97	Brodin Gustaf, a Stoccolma (Svezia).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	4 id. »	68	250	6	Tour à façonner les pièces rondes et ovales.
98	Porino Angelo, a Torino . .	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	5 id. »	68	251	5	Poltrona a letto per visite e operazioni ginecologiche e chirurgiche, con meccanismo da sollevare od abbassare il paziente a comodità dell'operatore.
99	Marchi Pellegro, a Sarzana (Genova).	Serzana, via Flasella. n. 8.	6 id. »	68	266	5	Pigiatrice-diraspatrice *Marchi.*
100	Pain Louise, a Parigi . . .	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	10 id. »	68	288	4	Machine destinée à la fabrication des pâtes alimentaires de toutes sortes, ainsi qu'à celle des pâtes fines dites *Pâtes d'Italie.*
101	Tobler Alfred Ch., a Parigi .	Torino, via Barbaroux, n. 2 (piazza Castello).	10 id. »	68	293	15	Système de régulateur à gaz dit *L'Automatique.*

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA		Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
102	Goehring Carl, ad Allegheny (Pennsylvania - S. U. d'America).	Roma, via Napoli, n. 24.	17 ottobre	1893	68	351	6	Perfezionamenti nella produzione di disegni e figure sulla superficie del legno o di altre sostanze ed apparecchi relativi.
103	Ditta O. L. Kummer e C., a Dresda (Germania).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	20 id.	»	68	384	6	Apparecchio acustico di segnalamento (Sirena politona di segnalamento) per scopi di navigazione.
104	Leonelli Francesco, a Napoli.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	21 id.	»	68	391	7	Carbone spugnoso chimico *Leonelli.*
105	Franchi Giuseppe, a Monza (Milano).	Id.	21 id.	»	63	396	5	Nouvelle machine à fabriquer les chapeaux de poils.
106	Ditta K. Oehler, a Offenbach a/M (Germania).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	19 gennaio	1894	69	332	13	Procédé de production de matières colorantes azoïques oranges de l'acide toluylène diamine sulfonique.
107	Harden Thomas, a Wimbledon (Inghilterra).	Id.	26 luglio	»	72	88	6	Perfectionnements dans les dispositifs de mise à la terre ou de sûreté pour circuits électriques.
108	Manzoni Giovanni, a Lecco (Como).	Lecco (Como).	27 id.	»	72	94	3	Macchina perfezionata per modellare e timbrare contemporaneamente le candele ad uso di famiglia, di culto, di varia lunghezza e di varia grossezza.
109	Müller Adolph, a Hegen (Germania.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	27 id.	»	72	96	6	Innovazione negli accumulatori elettrici.
110	Angeli Angelo, a Bologna. .	Id.	27 id.	»	72	97	3	Impiego dei nitrati per la preparazione delle sostanze esplosive.
111	Hochheim Eduardo, a Gladbach (Germania).	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	27 id.	»	72	99	3	Humidificateur d'air à dispositif de pulvérisation de l'eau.
112	Matton Robert e Shrivan Ottohar, a Rega Vigne (Praga - Austria).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	28 id.	»	72	107	6	Foyer fumivore.
113	Osenbrüch August, a Brema (Germania).	Id.	30 id.	»	72	114	6	Obturateur automatique pour indicateurs de niveau.
114	Jahnson Jean, a Stoccolma (Svezia).	Torino, via Barbaroux, n. 2 (piazza Castello).	31 id.	»	72	130	15	Appareil électrique pour l'allumage du gaz.
115	Kelly John e Stanley W., a Pittsfield (S. U. d'America).	Milano, via San Paolo, n. 14.	2 agosto	»	72	147	3	Procédé et système de compteur perfectionné pour la mesure des courants alternatifs.
116	Fluri Mathias, a Ponte San Pietro (Bergamo).	Id.	6 id.	»	72	171	3	Meccanismo automatico di arresto pel selfaeting.
117	Schneider Philippe, a Gross Gerau (Germania).	Torino, via Barbaroux, n. 2 (piazza Castello).	6 id.	»	72	174	15	Dévidoir ou tourniquet pour tuyaux en cuir, câbles électriques, cordes de suspensions, etc.
118	Besozzi Giuseppe, a Torino.	Torino, corso Vinzaglio, n. 27.	6 id.	»	72	176	6	Indicatore-registratore d'arrivo per corse velocipedistiche.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
119	House Henry, House Henry-Alonzo e Symon Robert, a Londra.	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	6	agosto	1894	72	177	6	Perfectionnements aux machines rotatives.
120	Ditta Theodor Münch, a Nie-derlahustein sul Reno (Germania).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	8	id.	»	72	183	15	Nouveau procédé et appareil pour fabriquer du glacé à l'albumine.
121	Sachs Carl, a Zabrze (Germania).	Id.	10	id.	»	72	202	6	Tubo per versare, con testa ad inaffiatoio apribile e levabile.
122	Kunze Johamn, a Lipsia (Germania).	Id.	10	id.	»	72	203	6	Leggio piegabile.
123	M. Kenna Eduard, a Chicago (S. U. d'America).	Id	10	id.	»	72	207	6	Nuovo processo per l'impiego delle rotaie usate.
124	Wanklyn James e Cooper William, a New-Malden (Durrey - Inghilterra).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	14	id.	»	72	237	15	Perfezionamenti nella distillazione del petrolio,
125	Hill Edward, a Londra. . .	Id.	16	id.	»	72	248	6	Dispositifs perfectionnés pour maintenir à toute hauteur les châssis vitrés ou pleins de wagons et autres véhicules.
126	Lotz William e Uulzelstein Josef, a Parigi.	Id.	17	id.	»	72	257	6	Perfezionamenti nelle forche per velocipedi.
127	Société Carl Flemming e M. Hector des Grousilliers, a Glogau (Germania).	Torino, via Barbaroux, n. 2 (piazza Castello).	18	id.	»	72	267	6	Procédé pour la préparation d'images à décalquer, applicable particulièrement à la céramique.
128	Hanviller Emile, a Mulhouse (Alsazia).	Milano, via San Paolo, n. 14.	20	id.	»	72	273	6	Patin mobile en caoutchouc pour fer à cheval.
129	Rice Edmond, a Boston (S. U. d'America).	Id.	20	id.	»	72	280	3	Cintura perfezionata, tirante o simile, applicata come mantello od altro simile vestimento.
130	Lange von Emile, a Monaco di Baviera.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	21	id.	»	72	281	15	Apparecchio misuratore delle dimensioni dei corpi.
131	Kornacher J., Société Diesel e Weise, a Francoforte sul Meno (Germania).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	23	id.	»	72	299	15	Procédé de tannage rapide.
132	Trudeau Joseph, ad Ottavia (Canadà - S. U. d'America).	Id.	23	id.	»	72	300	6	Perfectionnements dans les appareils de chauffage électriques.
133	Buell Charles, a North Plainfield Somerset (New-Jersey S. U. d'America).	Id.	24	id.	»	72	303	6	Pila elettrica.
134	Reuther Carl, a Mannheim (Germania).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	28	id.	»	72	322	15	Dispositif de réglage pour compteurs d'eau à volants à ailettes.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
135	Heinomann Felice, a Charlottenburg (Berlino).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	28 agosto 1894	72	329	6	Système d'appareil permettant de déterminer automatiquement la durée du temps pendant laquelle des aliments, des liquides ou autres produits sont soumis à l'action d'un four de cuisson ou autre genre de foyer.
136	De La Rochefontenilles Angelo, a Parigi.	Id.	29 id. »	72	338	15	Système d'appareil pour le déménage des voitures de tous genres.
137	Sébille René, a Mustapha (Algeria).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	29 id. »	72	339	6	Nouveau système de filtre dit *Le Progrès*.
138	Kowalski Heinrich, a Vienna.	Roma, via della Mercede, n. 37.	30 id. »	72	350	6	Filtre stérilisateur.
139	Schwiebert Jean, a Barmen (Germania).	Milano, via San Paolo, n. 14.	31 id. »	72	357	6	Pot à l'huile de sûreté.
140	Grossmann Gottfried, a Dortmund (Germania).	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	1 settembre »	72	363	15	Soupape pour conduites de vapeur et d'air comprimé se fermant automatiquement en cas de bris de tubulures de chaudières, de bris de conduites de vapeur et d'air comprime ainsi qu'en cas d'autres défants d'étanchéité considérables et subits se déclairant dans ces conduites
141	Carminati Angolo, a Torino .	Torino, via Venti settemb., n. 15.	3 id. »	72	373	3	Stufa di ghisa ad aria calda nuovo modello.
142	Howe Franke, a Washington.	Milano, via San Paolo, n. 14.	3 id. »	72	376	6	Perfectionnements dans les transmetteurs télégraphiques.
143	Lowenher Richard, ad Amsterdam.	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	4 id. »	72	390	6	Procédé de préparation de sodium solide.
144	Wellhöfer Carl, a Hemdingsfeld presso Würzburg.	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	5 id. »	72	398	15	Sputacchiera.
145	Drehschmid Heinrich, a Berlino.	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	7 id. »	72	417	15	Procédé pour l'extraction du cyanogène ou de cyanure des gaz provenant de la distillation sèche de substances de source organique.
146	Macdonald Alfred, a Glasgow (Scozia).	Milano, via San Paolo, n. 14.	7 id. »	72	420	6	Perfectionnements dans les bandages pneumatiques pour roues.
147	Hesse Storage Battery Comp., a Londra.	Id.	21 id. »	72	457	6	Perfectionnements dans les accumulateurs électriques.
148	Büssing Heinrich, a Braunschweig (Germania).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	26 id. »	72	474	15	Freno anteriore a contrasto per veicoli ferroviari.
149	Goerz Carl, a Schöneber (Prussia)	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	27 id. »	72	488	15	Fermeture momentanée ajustable pour appareils photographiques.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
150	Enholn Oscar, a New-York (S. U. d'America).	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	29 settemb. 1894	72	494	15	Perfectionnement apporté aux chemins de fer électriques à conducteurs souterrains.
151	Schopf Carl, a Monaco (Baviera).	Milano, via San Paolo, n. 14.	4 ottobre »	73	7	6	Chiusura del cocchiume delle botti con lamiere prementi a molla e assicurazione doganale.
152	Caffo Domenico, a Torino. .	Torino, via Barbaroux, n. 2 (piazza Castello).	10 id. »	73	51	3	Nuova pompa irroratrice, ad azione diretta a mano, a getto continuo.
153	Lippold Gottfried, a Dresda (Germania).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	15 id. »	73	88	6	Bauli da viaggio o consimili articoli con bordo reso maggiormente solido da lamiera metallica curvata e coi canti resi resistenti con l'applicazione di angoli di metallo.
154	Ehrlich Ludwig, a Berlino (Germania).	Roma, via Ludovisi, n. 43, presso il sig. Forza Francesco.	15 Id. »	73	89	6	Spazzolino da denti perfezionato.
155	Ernst Paul, a Viesbaden (Germania).	Id.	16 id. »	73	91	6	Arma a mano combinata a punta e a fuoco.
156	House Henry, House Henry-Alonzo e Symon Robert, a Londra.	Torino, piazza dello Statuto, n. 15.	16 Id. »	73	99	6	Perfectionnements aux appareils pour l'affinage des métaux par l'électrolyse.
157	The Mining and Dredging Power Company, a New-York (S. U. d'America).	Torino, via Barbaroux, n. 2 piazza Castello).	17 Id. »	73	108	6	Perfectionnements dans les appareils de draguage.
158	Detti.	Id.	17 Id. »	73	109	6	Nouveau système de pompe pneumatique à vapeur.
159	Freiherez von Maltzahnbat, a Berlino (Germania).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	17 Id. »	73	119	7	Innovations dans la culture des asperges.
160	Carroll James, a Londra . .	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	18 id. »	73	124	3	Nouvel appareil d'épuration de l'eau d'alimentation des chaudières à vapeur.
161	Prasse Theodore, a Rothenburg (Leitweiler-Baviera).	Roma, via Napoli, n. 24.	25 id. »	73	182	15	Application d'un couteau de chasse fermé ou baïonnette dans la crosse du fusil.
162	Leonelli Francesco, a Napoli.	Napoli, via Rettifilo, diramazione S. Giuseppe, n. 8.	27 id. »	73	201	3	*La Leonellina* nuovo combustibile.
163	Ollagnier Claude, a Parigi .	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	29 id. »	73	214	3	Pressoir continu.
164	Bolet Zaime, a Barcellona (Spagna.)	Milano, via San Paolo, n. 14.	8 novembre »	73	292	6	Machine pour l'impression des tissus à encre grasse et à mouvement continu.
165	Bellucci Ignazio, a Napoli. .	Napoli, via Calata S. Marco, n. 13.	20 id. »	73	371	3	Areonave *Bellucci*.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
166	Salberg Friedrich, a Londra .	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	22 novembre 1894	73	381	3	Coperchio para-polvere e disinfettori per recipienti di qualunque specie.
167	Klein Rodolf, a Roma . . .	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	28 id. »	73	439	15	Perfezionamenti nei prodotti laminati in acciaio impiegando le rotaie od altri sagomati di acciaio usati od inservibili come materia prima.
168	Troplowitz Oscar, ad Amburgo (Germania).	Id.	6 dicembre »	73	493	6	Procédé pour la fabrication de baumes desséchants.
169	Stragliati Alberico e Manara Enrico, a Milano.	Milano, via San Paolo, n. 14.	7 id. »	74	2	3	Carte topografiche e geografiche in rilievo a stampa in carta e caucciù.
170	Ditta Geraci e Anselmi, a Montepulciano (Siena).	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	14 giugno 1895	76	200	4	Pasta da minestra preparata con l'aggiunta di citrato di ferro ammoniacale (sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
171	Süders Richard, a Gorlitz (Germania).	Firenze, via Luigi Alamanni, n. 29.	2 settembre »	77	251	6	Procédé et arrangement pour stériliser et pour conserver la stérilité du lait qui sert à la nourriture des enfants (sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
172	Gallo Gustavo, a Roma. . .	Roma, presso la Basilica di Santa Maria Maggiore.	24 luglio »	76	480	15	Mezzo elettrico per cui ognuno può tosto avvisare un macchinista, in qualunque punto del binario ritrovasi, del pericolo che vi corre.
173	Browand Lewis G., a Comden (New-Jersey - S. U. d'America).	Torino, via Barbaroux, n. 2 (piazza Castello).	31 id. »	77	40	3	Perfezionamenti nei congegni automatici di sicurezza per circuiti elettrici.
174	Cazzaniga Pietro fu Carlo, a Lecco.	Lecco, piazza del Mercato, n. 8.	3 agosto »	77	57	3	Innovazione al mantice di carrozze.
175	Kottlors Paolo, a Krappitz (Slesia - Germania).	Firenze, via Luigi Alamanni, n. 29.	6 id. »	77	64	6	Procédé pour la fabrication des tapis, façon de Smyrne.
176	Gosse de Serlay Tristan, à la Plaine St. Denis (Seine - Francia).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	6 id. »	77	65	6	Système de manivelle articulée à mouvement excentrique applicable aux vélocipèdes et autres machines à simple effet.
177	Casalotto Pietro, a Torino. .	Torino, via Corte d'Appello, n. 7.	6 id. »	77	66	3	Fornello a fiamma cilindrica a petrolio a doppia corrente d'aria.
178	Quatram Franz e Hildebrant Ernest, a Berlino.	Roma, via Napoli, n. 24.	6 id. »	77	67	3	Apparecchio per telefoni destinato a contare soltanto i dialoghi fra corrispondenti.
179	Valtorta Giuseppe, a Napoli .	Roma, via Sant'Andrea, delle Fratte, n. 12.	8 id. »	77	76	3	Pistola a caricamento multiplo, sistema *Valtorta*.
180	Faurre Pierre, a Parigi . .	Id.	9 id. »	77	82	15	Nouveau procédé et moyens de décortication des plantes et feuilles textiles et spécialement de la ramie.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA			ATTESTATO Volume	ATTESTATO Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
181	Extrado Joachin, a Parigi. .	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	12	agosto	1895	77	110	6	Nouvelle lampe à incandescence, dite *L'Étoilée.*
182	Ditta Louis Boudon e C., a Saint-Jean-du-Gard (Francia).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	13	id.	»	77	114	6	Application du froid à la mort de la chrysalide du cocon et à la conservation prolongée de la chrysalide vivante.
183	Steller Eugenio, a Salgo-Carjan (Ungheria).	Roma, via Napoli, n. 24.	13	id.	»	77	115	6	Ingrassatore automatico.
184	Kühne Gustave, a Gmund (Würtemberg - Germania).	Id.	13	id.	»	77	117	6	Appareil à dessiner des lignes courbes.
185	Hofman Federico, a Torino. .	Torino, via Berthollet, n. 7.	14	id.	»	77	122	6	Apparecchio per spremere liquidi dalle matasse di filato e dai tessuti.
186	Fratelli Cornacchia e C., a Milano.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	14	id.	»	77	126	2	Pipa igienica detta *Pipa Savoia-Aosta.*
187	Crestey Joseph, a Parigi . .	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	16	id.	»	77	135	3	Traction par moteur échelonnés actionnés par l'air comprimé.
188	Ditta Keller e C., a Hirtenberg (Bassa Austria).	Firenze, via Luigi Alamanni, n. 29.	16	id.	»	77	137	6	Perfectionnements aux cadres porte-cartouches.
189	Pastorino Giuseppe, a Campoligure.	Milano, via San Paolo, n. 14.	21	id.	»	77	163	3	Paranavette.
190	Prokupek Franz, a Milano .	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	22	id.	»	77	177	3	Congegno distributore e disgregatore per rendere più uniforme e regolare l'alimentazione nelle macchine ed apparecchi adoperati nell'industria della macinazione.
191	Gentilini Enrico, a Roma . .	Roma, via Giulio Romano, n. 61.	22	id.	»	77	180	2	Carro réclame, sistema *Gentilini.*
192	Lensi Ferdinando, a Firenze.	Firenze, Borgo Tegolaia, n. 15.	24	id.	»	77	190	2	Applicazione del *re diesis* aperto, apertura del foro di *sol diesis* col mignolo della mano destra, ed apertura del trillo *la, si* con la chiave di *fa* nel clarinetto ed altri istrumenti.
193	Wollaston Charlton, a Londra.	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	27	id.	»	77	201	14	Perfectionnements aux batteries électriques.
194	Ditta Gebrüder Rusp., a Monaco (Baviera).	Torino, piazza dello Statuto n. 15.	27	id.	»	77	202	6	Ingranaggio senza catena per cambiare il rapporto della velocità delle macchine in moto, specialmente per velocipedi e simili macchine.
195	Ageron Jules Albert, a Parigi.	Id.	27	id.	»	77	203	6	Système électrique d'éclairage des véhicules roulants, wagons, voitures routières et autres vélocipèdes, etc.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
193	Gillies William Don e Fitzpatrick Hugh, a Glasgow (Scozia).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	27 agosto 1895	77	206	6	Machine à étiquetter les bouteilles, bidons et autres articles de même nature.
197	Stahlschmidt Ferdinand, a Haspe (Prussia).	Roma, via della Mercede, n. 37.	28 id. »	77	220	6	Regolatore di consumo del gas.
198	Kimmich Gottlieb, a Esslengen, a Neckar (Germania).	Id.	28 id. »	77	222	6	Apparecchio automatico istantaneo per impedire l'accavallamento, il deviamento od il ribaltamento dei veicoli ferroviari in seguito ad uno scontro.
199	Kleine George e Tempel Emil, a Barmen (Germania).	Id.	29 id. »	77	223	6	Appareil pour annoncer au loin le niveau de l'eau et la pression de la vapeur.
200	Bacci Gustavo, a Parma . .	Genova, Corso Mentana, n. 30.	30 id. »	77	233	2	Motore *Bacci*, sistema circolare ad automatica azione delle camere d'aria.
201	Volpi Carlo, a Milano . . .	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	30 id. »	77	237	3	Sistema per rendere insommergibili le navi o galleggianti di qualsiasi specie.
202	Guastalla Michele, a Roma .	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	31 id. »	77	241	6	Impiego dell'acqua di mare per ottenere la completa separazione della silice dal caolino, con apparecchio speciale di decantazione.
203	Hessberger Johannes, a Niedersedlitz (Sassonia).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	31 id. »	77	243	15	Appareils électriques dont le mouvement est basé sur la variation de résistance du bismuth dans le champ magnétique.
204	Labadie Isidoro e Equivar Biagio, a Tarbes (Francia).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	31 id. »	77	248	3	Appareil dit l'*accélérateur monte-côte*, applicable à toutes les bicyclettes.
205	Frattini Carlo, a Firenze . .	Firenze, piazza S. Maria Novella, n. 14.	2 settembre »	77	255	2	Nuovo riempi-bottiglie automatico.
206	Bergès Etienne e Bergès François, ad Alger (Algeria).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	2 id. »	77	260	6	Dépulpeuse pour triturer les olives en éliminant les noyaux sans les briser.
207	Hedmar Maurice e Marchand Louis, a Parigi.	Rom, via Napoli, n. 24.	3 id. »	77	264	3	Appareil produisant la vaporisation et la combustion du pétrole ordinaire dit *Lampant*, avec ou sans mélange de naphtaline pour tous genres de chauffage servant à la gazeification et à l'allumage des moteurs détonants et à l'éclairage pour incandescence.
208	Hebel Karl, a Rothselberg (Germania).	Roma, via della Mercede, n. 37.	3 id. »	77	265	15	Bande métallique pour la protection des garnitures de faux.
209	Klein Johann, a Frankenthal (Germania).	Torino, via Barbaroux, n. 2 (Piazza Castello).	4 id. »	77	271	15	Pompa a tamburo.
210	Gasmotoren Fabrik Deutz, a Deutz (Germania).	Torino, piazza Vittorio Emanuele, n. 12.	4 id. »	77	274	15	Disposizione pel funzionamento di macchine a gas od a petrolio a lenta combustione.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
211	Böcher Gustav, a Göttinger (Germania).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	4 settemb. 1895	77	276	15	Hélice de navire.
212	Confalonieri Cesare, a Milano.	Milano, via San Paolo, n. 14.	5 id. »	77	281	6	Policiclo idraulico.
213	Molinari Ettore, a Rocchette Piovene (Veneto).	Milano, corso Porta Vittoria, 9, presso il sig. Kerbs Emilio.	5 id. »	77	285	2	Nuovo metodo di sgranatura della lana (od altre sostanze) e contemporanea estrazione dei sali potassici (od altri) in essa contenuti.
214	Tua Giacinto, a Chivasso (Torino).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	5 id. »	77	286	3	Proiettile oblungo pieno composito per armi portatili a canna liscia o con rigatura poco inclinata.
215	Allendorf Gustav e Fischer Oskar Robert, a Barmen (Germania).	Milano, via San Paolo, n. 14.	6 id. »	77	295	3	É ui pour protéger et désinfecter les thermomètres de médecine.
216	Ditta Berndorfer Metallwaarenfabrik Arthur Krupp, a Berndorf (Bassa Austria).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	6 id. »	77	298	15	Modifications apportées aux douilles de cartouches.
217	Niedieck Wilhelm, a Halberstadt (Prussia).	Id.	6 id. »	77	299	15	Apparecchio ginnastico per usi sanitari.
218	Puch Johann, a Graz (Austria).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	7 id. »	77	306	3	Perfectionnements aux dispositifs des chaînes de bicyclettes.
219	Couttolenc Marius Ernest, a Neuilly-sur-Seine (Francia).	Torino, via Barbaroux, n. 2 (piazza Castello).	7 id. »	77	307	15	Système d'appareil régulateur applicable aux becs à éclairage au gaz par incandescence.
220	Società anonima della Fonderia del Pignone, a Firenze.	Firenze, via della Fonderia.	7 id. »	77	309	3	Ruota idraulica *Pignone.*
221	Wandrowsky Hermann, a Colonia (Germania).	Roma, via Napoli, n. 24.	9 id. »	77	313	6	Nuova carta sensibilizzata per uso fotografico.
222	Bertola Giovanni, a Mondovì (Cuneo).	Roma, via Sant' Andrea delle Fratte, n. 12.	9 id. »	77	316	3	Calamaio da fissare nei banchi delle scuole modello *Bertola.*
223	Donnesana Aurelio, a Crema.	Pavia, via Scarpa, n. 4, presso il signor Gobbi Giovanni.	9 id. »	77	320	2	Perfezionamenti alle macchine per far chiodi da cavallo.
224	Constand Emil e Gaster Léon, a Zurigo.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	11 id. »	77	326	15	Procédé de fabrication des corps éclairants employés dans l'éclairage électrique.
225	Hempel Heinrich e Grumpel Max, a Berlino.	Firenze, via Luigi Alamanni, n. 29.	13 id. »	77	337	6	Innovazione nelle lampade a gas ad incandescenza.
226	Kirchheimer Johann, a Dimbach (Baviera).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	13 id. »	77	338	6	Cappello da sovrapporre alle candele per impedire che sgocciolino.
227	Schelzel Hermann e Kurt, a Dresden (Germania).	Roma, via della Mercede, n. 37.	14 id. »	77	348	6	Tuile détournant par la construction l'eau de pluie et devant servir à garantir le toit contre le vent et la tempête.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
228	Scherber Innocente, a Bologna.	Bologna, via S. Stefano, n. 66.	16 settembre 1895	77	360	2	Piombo corazzato, sistema *Scherber*, per assicurare carri, colli, ecc.
229	Ditta Luigi Soncini, a Milano.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	17 id. »	77	365	3	Nuova tegola tipo marsigliese a doppia chiusura sul margine laterale e sulla testa.
230	Dery Jules, a Bruxelles . .	Roma, via Due Macelli, n. 9.	19 id. »	77	375	2	Nouveau système de chauffage à la vapeur et de ventilation des trains de chemins de fer.
231	Hooker William e Hooker Lucy, a Nort Filtzroy (Australia).	Roma, via Napoli, n. 24.	19 id. »	77	376	6	Solution perfectionnée pour les manteaux ou chapeaux incandescents pour les becs à gaz de Bunsen.
232	Priebs Wullubald, a Dresda (Germania).	Roma, via delle Convertite, n. 8.	19 id. »	77	377	6	Ferro da stirare a campana.
233	Schlatter Philipp, a Mannheim (Germania).	Roma, via della Mercede, n. 37.	19 id. »	77	379	6	Porte-paquet pour vélocipèdes.
234	De Maria Salvatore, a Mazzarino (Caltanissetta).	Siracusa. . . .	19 id. »	77	380	6	Processo e liquido antifilosserici *De Maria.*
235	Mercier Charles-Louis, a Parigi.	Roma, via Due Macolli, n. 9.	23 id. »	77	386	6	Caisse d'emballage pliante et démontable pour vélocipèdes.
236	Aab August, a Pforzheim (Germania).	Id.	23 id. »	77	387	6	Perfezionamenti nella fabbricazione delle catene di filo metallico.
237	Nardini Vittorio, a Milano. .	Milano, via Savona, n. 5-A.	24 id. »	77	392	2	Nuove chiusure per scatole di latta e metalliche in genere.
238	Brown Summers (Sydney - Australia).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	24 id. »	77	397	6	Innovazioni nei boccali e nelle scatole metalliche per facilitare la loro apertura.
239	Mugnone Gustavo e Munari Giov., a Brescia.	Brescia, via S. Maria Calchera, n. 369.	26 id. »	77	403	2	Congegno di moltiplicazione *Fulmine* da applicarsi ai cicli.
240	Lombardi Alfonso, a Udine .	Udine, via Brenari	23 id. »	77	405	2	Scopinatura concentrata a sistema *Lombardini.*
241	Dery Jules-Emmanuel, a Bruxelles (Belgio).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	28 id. »	77	426	3	Disposition applicable aux machines à vapeur sujettes à déplacement, telles que locomotives, machines routières, machines de bateaux, etc.; disposition permettant l'extraction de l'eau contenue dans la vapeur de manière à n'utiliser dans le ou les cylindres que de la vapeur saturée sèche.
242	Mosca Giuseppe, a Napoli. .	Napoli, via Marinella, n. 13.	30 id. »	7	436	3	Mattoni di argilla per pavimenti in genere di qualunque forma geometrica con decorazioni incise sul piano e con smalti a colori colati nelle arginature dei medesimi e fusi a gran fuoco.
243	Apitz Marie, a Lipsia (Germania).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	30 id. »	77	437	6	Fascia addominale igienica per donna.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
244	Krüger Johann, a Berlino. .	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	1° ottobre		1895	77	446	15	Système de lampe pour l'éclairage à l'incandescence par l'esprit de vin et autres combustibles liquides
245	Ditta Perci e Schacherer, a Budapest (Ungheria).	Id.	2	id.	»	77	454	6	Conduttori elettrici con isolatori avvolti entro la fasciatura esterna.
246	Pastore Pietro, a Sessa Aurunca (Caserta).	Napoli, piazza Municipio, n. 4.	2	id.	»	77	457	3	Intercettatore idraulico sistema *Pastore* per fogne pubbliche e private, allo scopo di impedire le esalazioni pestifere che da esso emanano.
247	Gozziglia Francesco e Chambon Salvatore.	Torino, via Barbaroux, n. 2 (piazza Castello).	4	id.	»	77	464	3	Apparecchio di sicurezza ad aria compressa per la manovra centrale dei cambiavia e segnalazioni per le strade ferrate.
248	Eymer Theodoro, a Miagliano (Biella).	Milano, via San Paolo, n. 14.	4	id.	»	77	468	3	Nuovo fuso di navetta con spola relativa.
249	Harilaas Raoul e Richard Jules, a Parigi.	Torino, via Barbaroux, n. 2 (piazza Castello).	4	id.	»	77	469	15	Mécanisme à mouvement alternatif applicable à la commande des rouleaux employés pour les bandes, tabliers, etc.
250	Aprile Nicola, a Genova . .	Genova, via S. Fruttuoso, n. 9.	5	id.	»	77	473	3	Velocimetro *Aprile* (per navi).
251	Carnecchia Francesco, ai Bagni di San Giuliano (Pisa).	Pisa, via dell'Arancio, presso la Tipografia del Folchetto.	5	id.	»	77	478	3	*Velocior*, nuova foggia di tiralineo a mano ed a compasso destinato alla messa in inchiostro dei disegni geometrici, di macchine, topografici e architettonici di gran formato.
252	Benedetti Virginio, a Brescia.	Brescia, via Palazzo Vecchio.	7	id.	»	77	481	3	Attacco pneumatico per biciclette.
253	Ditta ing. Ghilardi e Bianchi, a Milano.	Milano, Via Tortona, n. 4.	7	id.	»	77	482	3	Perfezionamenti al movimento centrale e al manubrio delle biciclette.
254	Lazzarini Giuseppe e Givone Carlo, a Genova.	Genova, via S. Martino, n. 9.	7	id.	»	77	484	3	Elettrolisi *Lazzarini*, mediante la quale viene applicato il rame a strati di qualunque spessore sul ferro o sulla ghisa greggi.
255	Detti.	Id.	7	id.	»	77	485	3	Elettrodo *Lazzarini* atto alla applicazione sugli scafi in ferro d'ogni bastimento.
256	Ibboston Alfred B., a Londra.	Firenze, via Luigi Alamanni, n. 29.	8	id.	»	77	493	3	Perfectionnements dans ou concernant les jonctions des rails.
257	Farkas Armand, a Parigi . .	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	8	id.	»	77	495	3	Nouveau bec à incandescence à gaz d'éclairage ou autre.
258	Scharschieff Alexander, a Clifton (Inghilterra).	Milano, via San Paolo, n. 14.	9	id.	»	78	8	13	Perfectionnements apportés aux accumulateurs électriques.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO			Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
			DATA	Volume	Numero		
259	Hungaria Hunstdung Schwefelsaure und Chemische Industrie Aktiengesellschaft e Adler, a Budapest (Ungheria).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	10 ottobre 1895	78	19	6	Arrêt de sûreté pour vis.
260	Ditta Miani, Silvestri e C., a Milano.	Milano, fuori Porta Vigentina.	11 id. »	78	23	3	Cancello girevole per isolare il conduttore dal pubblico sulle piattaforme delle vetture dei *tramways*.
261	Rowhotham Walter, a Birmingham (Inghilterra).	Roma, via Due Macelli, n. 9	12 id. »	78	37	3	Perfezionamenti nelle batterie galvaniche.
262	Barthel Gustav, a Dresda (Germania).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	12 id. »	78	40	6	Becco a vapore per fornelli da cucina e di riscaldamento a petrolio.
263	Società Farbenfabriken vorm Friedr. Bayer e C°, a Elberfeld (Germania).	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	17 id. »	78	70	15	Procédé pour la préparation de sels solubles à l'eau des safranine-azonaphtols.
264	Pflel Josef, a Vienna . . .	Milano, via Principe Umberto, n. 29.	18 id. »	78	71	6	Procédés et appareils pour la vaporisation (suivant les cas) de combustibles et pour l'obtention d'une flamme libre de chauffage des vapeurs ou gaz chauds.
265	Del Meglio Alfredo, a Firenze.	Firenze, via Senese, n. 95.	18 id. »	78	78	2	Motrici miste gas-vapore.
266	Bittmann Ignaz, a Vienna .	Roma, via delle Convertite, n. 8.	21 id. »	78	83	6	Nuova camicia.
267	Béla Vilmos, a Debreczin (Ungheria).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	21 id. »	78	84	15	Motrice con stantuffo rotante.
268	Siletti Emilio, a Torino . .	Torino, via Barbaroux, n. 2 (piazza Castello).	21 id. »	78	86	3	Nuovo copertone inperforabile per pneumatiche da velocipedi ed altri veicoli.
269	Coerper Carl, a Cologne (Ehrenfeld - Germania).	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	22 id. »	78	97	6	Système combiné de gouvernail et de propulseur de navires et bateaux.
270	Runge Hermann, a Greifswald (Prussia).	Roma, via delle Convertite, n. 8.	23 id. »	78	104	6	Pulitore di spazzole.
271	Johnson John, Roberston James, Crosman Heron e Jewell William, a Brooklynn (S. U. d'America).	Roma, via Due Macelli, n. 9.	23 id. »	78	105	6	Piastra porosa perfezionata.
272	Sexton Michael, a New-York (S. U. d'America).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	23 id. »	78	106	6	Perfezionamenti nei tubi di congiunzione.
273	Magi Spinetti Masaniello, ad Umbertide (Perugia).	Umbertide (Perugia).	25 id. »	78	121	3	Zangola *Magi-Spinetti*.
274	Gasteiger Mathias, a Monaco di Baviera.	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	25 id. »	78	124	6	Innovazioni ai velocipedi.

Num. d'ordine	COGNOME, NOME e domicilio dei concessionari	DOMICILIO eletto	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
275	Boulet Albert, a Bonny s/L (Francia).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	25 ottobre 1895	78	129	3	Nouvelle charrue dite *Toocuse*.
276	Aquilanti Amanzio, a Roma.	Roma, via Cremona, n. 35.	29 id. »	78	152	6	Lucerna di perfezione o universale.
277	Grasso Henry, a Bois-le-Duc (Paesi Bassi).	Milano, via San Paolo, n. 14.	29 id. »	78	159	6	Mécanisme a ailettes pour machines à margarine.
278	Vacum Oil Company, a Milano.	Milano, Foro Bonaparte, n. 1.	30 id. »	78	170	3	Oliatore automatico a contagoccie, specialmente destinato per i sopporti dell'asse delle macchine marine.
279	Guidotti Leonardo, a Lucca.	Lucca, via dell'Angelo Custode, 8.	7 novembre »	78	211	3	Nuova valvola inodora automatica, sistema *Guidotti*.
280	Kugler Leopoldo, a Kassel (Germania).	Roma, via della Mercede, n. 37.	27 id. »	78	341	6	Apparecchio per fissare i fili conduttori elettrici agli isolatori.
281	Da Ponte Matteo, a Conegliano, (Treviso).	Milano, via San Paolo, n. 14.	24 dicembre »	79	12	3	Apparecchio di distillazione con refrigeratore automatico, sistema *Da Ponte*, tanto a fuoco diretto ad un sol lambicco a pressione ordinaria, che ad uno o più lambicchi, valendosi di apposito relativo generatore di vapore, servente per la distillazione delle vinacce, del vino, nonché di frutti o liquidi fermentati onde ottenere alcool od acquavite di grado superiore ai 50 gradi.
282	Ditta Ferdinando Tesi, a Borgo San Lorenzo (Firenze).	Firenze, via, Calimaruzza, n. 2, presso il signor Tesi Raffaello.	9 gennaio »	79	72	3	Fabbricazione di trecce, bordure, pizzi e trine in qualunque disegno e colore tutte od in parte con filati torti di fibre di lisal e d'aula.
283	Delcroix Arthur, a Roma . .	Milano, via San Paolo, n. 14.	26 febbraio »	79	435	3	Nouveau traitement préalable des céréales ou graines susceptibles d'être employées comme succédanés du café (sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
284	Domsille Rowland Sydney, a Londra.	Roma, via Agostino Depretis, n. 86.	26 id. »	79	436	15	Procédé de concentration des liquides alimentaires et autres substances et appareils employés à cet effet (sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).

N. B. Nell'Elenco n. 159 (1° trimestre 1896) dei Concessionari di attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 marzo 1896, venne compreso sotto il n. 24 il signor Del Pero Domenico a Venezia per l'invenzione designata col titolo: Nuova ruota idrovora per le bonifiche. — Essendo risultato in appresso che lo stesso concessionario ha ottemperato a tempo debito al pagamento della rispettiva tassa annuale, e che perciò fu compreso erroneamente nell'Elenco suddetto, è da ritenersi, a norma dell'art. 86 del Regolamento approvato con R. decreto 31 gennaio 1864 n. 1674, come cancellato il suo nome dall'Elenco medesimo.

Roma, 24 maggio 1897.

Per il Direttore Capo della Divisione 1ª
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con RR. decreti del 12 giugno 1897:

Sarno Giuseppe, ragioniere di 1ª classe, dispensato dall'impiego per motivi di servizio a decorrere dal 16 giugno 1897 ed ammesso a far valere i suoi diritti al conseguimento di quella indennità o pensione che potrà per legge spettargli.

Musy cav. Francesco, direttore di 2ª classe, dispensato dal servizio per motivi disciplinari con decreto Reale 4 giugno 1896, a decorrere dal 1° luglio successivo dispensato invece dall'impiego per motivi di servizio.

Avviso.

La Commissione giudicatrice del concorso per l'annuale messa di requiem da eseguirsi, nella cattedrale di Torino, per la commemorazione di Re Carlo Alberto, il 28 luglio, ha prescelto per l'esecuzione la messa controdistinta col *Sol lucet omnibus*, a quattro voci con accompagnamento d'orchestra.

Apertasi la busta, si è riscontrato che ne è autore il signor Carlo Gramis di Trana.

Ha poi giudicato, per ordine di merito, dopo quella prescelta, le messe:

1° Ars longa vita brevis, a quattro voci con accompagnamento d'orchestra;

2° Finis coronat opus, a quattro voci sole;

3° Spes, a quattro voci sole.

Le altre sette partiture presentate al concorso non sono state prese in considerazione.

I signori concorrenti sono invitati a ritirare i loro lavori.

Roma, 5 luglio 1897.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dall'8 al 16 giugno 1897:

Romanelli Luigi, scrivano locale di 2ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe negli uffici finanziari direttivi, con l'annuo stipendio di lire 1200 e destinato all'Intendenza di Potenza.

Totti Eustachio, segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'Intendenza di Cosenza a quella di Aquila.

Planeta Gaetano, sotto ispettore nell'amministrazione del demanio e delle tasse, è nominato ricevitore del registro.

Lodovici Pericle, Forni Giovanni e Gubitosi Eugenio, vice segretari amministrativi di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, sono nominati, il primo per idoneità e gli altri due per esame di concorso, segretari amministrativi di 3ª classe negli uffici medesimi, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Greco Oronzo, Bachi Michele Cesare, Prustuzieri Emilio e Pezzolla Gennaro, volontari per la carriera di ragioneria negli uffici finanziari direttivi, sono nominati vice segretari di ragioneria di 3ª classe negli uffici medesimi, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Murchio Giuseppe, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, dal 1° giugno a tutto luglio 1897.

Trossarelli dott. Giovanni, Carozzi Giovanni, Taveggi Alessandro e Mancini Gennaro, ricevitori del registro, sono nominati sotto ispettori di 2ª classe nell'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Sassi Cesare, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza in disponibilità, è collocato a riposo sopra sua domanda a partire dal 1° luglio 1897.

Fabris cav. Pietro Giuseppe, segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici finanziari direttivi, è promosso alla classe 1ª, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Bia dott. Giovanni, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª, id. di lire 3500.

Battaglini avv. Ottavio, vice segretario id. di 2ª classe id., id. alla 1ª, con lire 2500, cessando l'assegno personale di lire 200.

Mosciaro Francesco, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª, con lire 2000.

Gecarle Francesco, ufficiale d'ordine di 3ª classe id., id. alla 2ª, con lire 1800.

Serafini Camillo, id. id. di 4ª classe id., id. alla 3ª, con lire 1500 cessando l'assegno personale di lire 300.

Zeniglio Bartolomeo, ricevitore del registro, è nominato ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche.

Carmina Michelangelo, ufficiale di 5ª classe nelle dogane, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° giugno 1897.

Governale Giuseppe, cassiere di 6° classe id., id. id., id., id. dal 1° luglio 1897.

Burco Luciano, Monfrini Giuseppe, Valdo Giovanni, Gabrieli dott. Tommaso, Mondino Luca, Calvi Andrea, Fran dott. Giuseppe, Filippi Giuseppe, Tretti dott. Antonio, Monticelli Mariano, Zoccola dott. Guido, Pugliese Domenico e Asinelli Giuseppe, il secondo, il sesto e il decimo, commessi gerenti demaniali, e gli altri volontari demaniali, abilitati al posto di ricevitore del registro, sono nominati ricevitori del registro.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle 164 Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo, il cui servizio passò a carico dello Stato in forza del R. decreto 23 dicembre 1859, numero 3821, state sorteggiate nella 76ª estrazione seguita il 15 giugno 1897

N. 109 Obbligazioni di 1ª Emissione (5 0[0) da L. 400 di capitale nominale (R. decreto 26 marzo 1855)

(In ordine progressivo)

24	97	476	595	624
689	752	877	892	937
947	997	1101	1122	1157
1345	1387	1440	1624	1862
1950	1996	2058	2290	2975
3077	3172	3481	3628	3659
3699	3764	3860	4027	4051
4126	4138	4202	4321	4376
4443	4465	4467	4495	4560
4599	4742	4794	5050	5333
5342	5551	5895	5906	5914
5924	5950	5993	6205	6241
6311	6438	6596	6853	6861
6903	7068	7091	7219	7467
7695	7356	7869	7945	7961
7936	8013	8126	8152	8346
8433	8541	8732	8924	8971
8997	9140	9166	9197	9266
9305	9337	9433	9544	9562
9579	9603	9608	9617	9717
9728	10113	10188	10297	10361
10481	10681	10733	10966.	

N. 55 Obbligazioni di 2ª Emissione (3 0[0) da L. 500 di capitale nominale (R. decreto 21 agosto 1857)

(In ordine progressivo)

475	1218	1360	1706	1915
2220	2333	3119	3415	3593
3511	3764	3777	4196	4558
5168	5206	5243	5408	5648
5955	6030	6159	6385	6696
6788	6926	7090	7761	8096
8383	9082	9255	9973	10036
10305	10313	11048	11817	12126
12155	12583	13011	13275	13294
13493	13899	13902	14406	14848
15258	15417	15452	15611	15920.

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi col 30 giugno corrente e dal 1º luglio successivo avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale nominale, mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria del Regno, che verranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente a questa Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza, con restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle Cedole (Vaglia) non mature al pagamento, e cioè: le Obbligazioni di 1ª Emissione colle Cedole dal n. 85 pel semestre al 1º gennaio 1898 al n. 120 pel semestre al 1º luglio 1915, e le Obbligazioni di 2ª Emissione colle Cedole dal n. 81 pel semestre al 1º gennaio 1898 al n. 90 pel semestre al 1º luglio 1902.

Roma, addì 15 giugno 1897.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
L. FERRO.

V.º *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
R. PRATI.

AVVERTENZA

(*Art. 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli Uffizi delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora le Sezioni di R. Tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 646460 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1250, al nome di Bourquin Bianca Amelia, nubile *fu Luigi*, domiciliata in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bourquin Bianca Amelia fu *Alessandro Luigi*, (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1098481 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 250, al nome di *Marzucotelli* Ambrogio fu Antonio, domiciliato in Bergamo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Mazzucotelli* Ambrogio fu Antonio, domiciliato in Bergamo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1030796 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di Iaccarino Luisa *fu Giovanni*, minore sotto la patria potestà della madre Loforte Antonetta di Giovanni, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Iaccarino Luisa *fu Gennaro*, minore ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Avellino, in data 16 novembre 1895, col n. 110 d'ordine e n. 825 di prot., 8753 di pos. pel deposito fatto dal sig. Salvi Sabino fu Salvatore, Priore della Congrega del Rosario di Atripalda, di n. 3 certificati del Cons.º 5 °/₀ della complessiva rendita di L. 85, intestata alla Congrega predetta.

Si diffida, ai termini dell'art. 331 del Regolamento sul Debito Pubblico chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso non intervenendo opposizioni di sorta, i titoli suaccennati saranno consegnati al funzionario delegato della Regia Prefettura di Avellino senz'obbligo del ritiro della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 5 luglio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 5 luglio 1897

Presidenza del vice presidente CREMONA.

La seduta è aperta (ore 15 e 20).

DI PRAMPERO, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Legge pure un sunto di petizioni.

Commemorazione.

PRESIDENTE. Signori Senatori!

Oggi il Senato ha da registrare un nuovo lutto.

Antonio De Dominicis era nato ad Ascoli-Piceno il 2 gennaio 1826. Ben presto venne a stabilirsi in Roma, si laureò in giurisprudenza, si diede all'esercizio forense, e ne acquistò fama, che andò sempre crescendo, di valoroso e integro giureconsulto.

Senonchè, liberata gran parte d'Italia sotto lo scettro costituzionale del gran Re Vittorio Emanuele, non era più tollerabile che la decretata capitale del nuovo Regno, continuasse a vivere nell'obbrobriosa servitù della Curia pontificia. Il De Dominicis, ascritto al gran partito che era stato fondato da Camillo di Cavour, fu tra quelli che più attivamente si adoperarono all'intento che cessasse tale vergogna. Dopo il 1867, perseguitato dalla polizia papale, dovè cercare scampo nell'esilio; ma a breve distanza, poco mancò che non cadesse vittima di sicarii (siccome un noto processo di Terni ha svelato) per opera di un'associazione di malfattori, diretta a commettere assassinî politici, colla maschera del fine di affrettare la liberazione di Roma.

Restituita Roma all'Italia, il De Dominicis subito rincasò e i suoi concittadini ne apprezzarono il senno ed il patriottismo confermandogli il mandato legislativo.

Rappresentò il collegio di Ascoli-Piceno durante le legislature XI, XII, XIII e XVI; prese parte come relatore e come oratore alla discussione di importanti disegni di legge sul codice di procedura penale, su costruzioni ferroviarie, sui consorzi minerari, sulle scuole industriali, ecc.

Si mantenne fedele al partito moderato anche dopo il 1876, poichè fu uno dei più solerti cooperatori dell'istituzione delle associazioni costituzionali promosse dal Sella, dal Minghetti, dal Rudinì e da altri illustri uomini politici. Ebbe sempre a cuore gli interessi, intesi in senso alto, della regione dove era nato; basti ricordare i premi da lui fondati, da conferirsi dalla regia deputazione di storia patria delle Marche a giovani marchigiani inscritti all'università di Roma.

Antonio De Dominicis fu nominato senatore del regno con regio decreto 10 ottobre 1892, e prestò giuramento il 30 novembre successivo.

Morì ieri in questa città, dopo lunga malattia, lasciando un nome onorato così pei servigi resi alla patria con costante fede politica, come per l'esercizio, senza macchia, della sua professione, del quale valga come prova ch'egli da più di quaranta anni era avvocato di una grande casa patrizia con illimitata fiducia (Bene).

SERAFINI si rende interprete delle popolazioni delle Marche associandosi alla fatta commemorazione.

Il De Dominicis fu uno dei più acuti avvocati romani, peritissimo in ispecie, nel diritto canonico e nel feudale. Dovette a sè solo il successo.

Deputato e senatore fu sobrio nei discorsi; ma poneva sempre nell'argomento la nota giusta.

Difese i diritti dell'Istituto Piceno contro le pretese del partito clericale, ne fu regio commissario e vi introdusse utili riforme.

Pace alla memoria del senatore De Dominicis.

Prega il Senato di volere inviare le sue condoglianze alla famiglia del compianto senatore, e al sindaco di Ascoli Piceno. (Bene).

LUZZATTI, ministro del Tesoro. Si associa, a nome del Governo, alla fatta commemorazione ed alle lodi tributate al senatore De Dominicis, intemerato patriota, eminente giurista, illibato amministratore. (Approvazioni).

Le proposte del senatore Serafini sono approvate.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Infortuni sul lavoro » (N. 16).

PRESIDENTE. Rammenta che nella tornata di ieri furono approvati i primi 22 articoli.

Senza discussione si approvano gli articoli 23, 24 e 25.

PRESIDENTE. Avverte che all'articolo 26 è proposto un emendamento dai senatori Rossi Alessandro e Ernesto De Angeli.

DE ANGELI. Propone, anche a nome del senatore Rossi, che le somme riscosse per contravvenzioni alla legge e le altre indicate nell'art. 26, debbano anche devolversi alla creazione di premi a favore degli inventori dei nuovi congegni protettori, e al sussidio delle associazioni ed istituti che provvedono all'assistenza medica dei feriti sul lavoro.

VACCHELLI, relatore. A nome dell'Ufficio centrale, aderisce all'emendamento proposto dai senatori Rossi Alessandro e De Angeli, a condizione che al primo comma dell'articolo 26, là dove si dice: « saranno dal Ministero di agricoltura, industria e commercio adibite », si aggiungano le parole: « ai seguenti scopi e nell'ordine di precedenza con cui vengono indicati ».

Quindi seguono le indicazioni portate dall'emendamento Rossi Alessandro e De Angeli.

Approvasi l'articolo 26 coll'emendamento Rossi-De Angeli, con l'aggiunta proposta dal relatore.

PRESIDENTE. Avverte che il senatore Rossi Alessandro all'art. 27 propone che si compili il regolamento, udito solo il Consiglio di Stato e non il Consiglio di previdenza.

VACCHELLI, relatore. Prega il senatore Rossi Alessandro di ritirare il suo emendamento che suonerebbe, dopo la discussione fattasi negli scorsi giorni, quasi come una espressione di pensiero meno favorevole al Consiglio della previdenza, espressione difforme dal vero.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Si associa al relatore nel pregare il senatore Rossi di non insistere.

ROSSI ALESSANDRO. Dichiara senz'altro di non insistere; ma soggiunge che egli non è contrario alla massima di chiedere il parere d'un corpo consultivo tecnico; ma vuole che tale corpo sia veramente tecnico: ora il Consiglio di previdenza non ha nè industriali, nè operai, cioè non ha rappresentanti di quelle classi alle quali si rivolge la legge.

Dichiara poi che il Consiglio di previdenza, per la sua composizione non ha attitudini a dare un parere competente. Come non si vollero gli industriali e gli operai e il medico, per consigliare il pretore, giudice delle indennità; così egli trovava logico non volere il Consiglio di previdenza e bastare il Consiglio di Stato.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Ammette che la questione sollevata dal senatore Rossi su i corpi consultivi, è grave e di non facile soluzione; ma gli pare però non opportuno trattarla ora; si augura che giunga presto il momento in cui il Governo ed il Parlamento possano affrontare la questione stessa.

Prende atto poi delle dichiarazioni fatte dal senatore Rossi Alessandro circa il Consiglio di previdenza e lo ringrazia di aver ritirato il suo emendamento.

Approvasi l'articolo 27 nel testo proposto.

PRESIDENTE. Legge un emendamento del senatore Rossi all'articolo 28 così concepito:

Art 28.

La presente legge entrerà in vigore dopo quattro mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, coi relativi regolamenti.

VACCHELLI. Dice che la legge non si applicherà prima che siano fatti i regolamenti, e perchè ciò sia possibile, occorre che la legge vada in vigore 6 mesi dopo la sua pubblicazione.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura, industria e commercio, prende impegno che i regolamenti saranno tutti pronti per il giorno in cui la legge andrà in applicazione.

Però crede necessari i sei mesi chiesti dal ministro e consentiti dall'Ufficio centrale, per potere formulare i regolamenti relativi a questo disegno di legge.

ROSSI ALESSANDRO, preso atto delle dichiarazioni del ministro e dell'Ufficio centrale, ritira il suo emendamento.

SAREDO crede che l'impegno assunto dal ministro per il regolamento definitivo debba intendersi anche esteso ai regolamenti preventivi contemplati dagli articoli 3 e 4.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura, industria e commercio, assicura che l'impegno da lui preso di pubblicare nei sei mesi i regolamenti, si riferisce anche ai regolamenti preventivi.

Approvasi l'art. 23.

VACCHELLI, relatore. Riferisce sulle petizioni e dice che le deliberazioni adottate dal Senato hanno esaurito gli argomenti portati dalle petizioni n. 4, 7, 19, 20, 22, 25 e 28; propone quindi siano dichiarate esaurite.

PRESIDENTE. Pone ai voti la proposta dell'Ufficio centrale sulle petizioni.

Il Senato approva.

LAMPERTICO. Prega l'Ufficio centrale, in quanto ne sia d'uopo, di voler riferire sollecitamente sul coordinamento.

VACCHELLI, relatore. Stava già per chiedere la parola per riferire sul coordinamento.

Questo si limita agli art. 9 e 17.

Propone cioè che all'art. 9 si sopprima l'indicazione dei numeri 6, 7 e 8 proposta ai tre ultimi comma.

(Approvato).

Propone che nell'art. 17, secondo comma, terza linea, si dica « nell'articolo 6 » anzichè « negli articoli 5 e 6 ».

NEGROTTO. Ammira la pazienza avuta dal relatore nel coordinare il progetto, ma gli spiace che le modificazioni ora proposte agli articoli 9 e 17 non siano state fatte prima.

Gli sembra che si introducano ora degli emendamenti agli articoli già votati.

VACCHELLI, relatore. Spiega come si tratti di semplici errori materiali, che non modificano nulla e che trovano la loro sede naturale nel coordinamento.

NEGROTTO. Non ha inteso di muovere appunto al relatore, ma solo di pregare il Senato di non voler ammettere come un precedente l'operato dell'Ufficio centrale.

PRESIDENTE. Fa notare al senatore Negrotto che in sede di coordinamento i precedenti ammettono le correzioni di semplici errori materiali. Anzi l'art. 70 del regolamento provvede appunto al coordinamento dei disegni di legge.

LAMPERTICO ringrazia l'Ufficio centrale per la sollecitudine con cui riferì sul coordinamento.

Approvasi il proposto coordinamento dell'art. 17.

Approvazione del progetto di legge: « Modificazione alla legge 27 maggio 1875 sulle Casse postali di risparmio e aggiunte alla legge 17 maggio 1863 n. 1270, sulla Cassa dei depositi e prestiti. (N. 72).

DI PRAMPERO, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo la parola nella discussione generale, la dichiara chiusa.

Si passa alla discussione degli articoli, che vengono pure approvati senza discussione.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei due progetti di legge testè approvati.

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, Fa l'appello nominale.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Infortuni sul lavoro:

Votanti	83
Favorevoli	57
Contrari	26

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge 27 maggio 1875 sulle Casse postali di risparmio e aggiunte alla legge 17 maggio 1863 n. 1270, sulla Cassa dei depositi e prestiti:

Votanti	83
Favorevoli	69
Contrari	14

(Il Senato approva).

Levasi (ore 17.45).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 5 luglio 1897

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice Presidente CAPPELLI.

La seduta comincia alle ore 9.30

COSTA ALESSANDRO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno 3 corrente, che è approvato.

Interrogazioni.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara di non rispondere alla interrogazione dell'onorevole Vischi che desiderava sapere « se e come si sia lasciato persuadere dal suo collega del tesoro ad inviare ai capi degli uffici governativi d tutte le Provincie una circolare telegrafica che invita gl'impiegati a desistere da asserite agitazioni contro un noto disegno di legge posteriormente in parte ritirato. »

VISCHI non contesta il diritto del Governo di non rispondere alla sua interrogazione. Ritiene però che il Governo sia stato male avvisato a valersi oggi di questo diritto perchè dimostra di voler mettere non solamente il bavaglio agli impiegati, ma di volerlo mettere anche ai deputati.

PRESIDENTE osserva che il regolamento non consente all'onorevole Vischi di entrare nella questione.

VISCHI si riserva trattarla in altra sede.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dei deputati Bertesi, Morgari, Andrea Costa e Pescetti « sui risultati dell'inchiesta promossa circa i dormitorî dei lavoranti fornari, in rapporto alla recente atroce tragedia accaduta in Roma, e se il ministro non creda unica esauriente misura l'addivenire per legge all'abolizione del lavoro notturno degli operai. »

In seguito ai rapporti del questore fu subito telegrafato al prefetto perchè fossero date le disposizioni opportune affinchè si facesse cessare la mala usanza di rinchiudere nei forni gli operai che in essi lavorano.

Ha avuto assicurazione che efficaci provvedimenti saranno presi d'accordo fra prefetto, questore e municipio.

Quanto alla seconda parte dell'interrogazione che riguarda il divieto del lavoro notturno nei forni, osserva che è possibile con una legge stabilire un tale divieto, ma il giorno in cui una legge tale fosse approvata, non la si potrebbe efficacemente applicare.

Osserva inoltre che una legge simile sarebbe di danno alla stessa classe operaia. Conclude assicurando gli onorevoli interro-

ganti che saranno date severe disposizioni per salvaguardare l'incolumità degli operai, e che sarà applicato l'articolo 431 del Codice penale.

BERTESI deplora il pessimo uso di rinchiudere gli operai nei forni, senza che abbiano modo di uscire, e dà lode al Governo d'aver già preso qualche provvedimento.

Quanto al divieto del lavoro notturno, dimostra che esso si può facilmente applicare. Anzi è già applicato in alcune città dell'Alta Italia.

Ragioni tecniche e d'indole fisica e morale richiedono che il Governo studi il problema e prepari una legge per il divieto del lavoro notturno, aggiungendo che esso è desiderato da tutta la classe degli operai fornai. Si riserva di presentare una interpellanza sul grave argomento.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, riservando la questione del divieto del lavoro notturno, assicura l'on. Bertesi che terrà conto dei suoi suggerimenti che formeranno oggetto di una circolare ai prefetti.

BERTESI ringrazia.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Santini che desidera « sapere se e come intenda provvedere a calmare le legittime preoccupazioni, che incombono per la salute pubblica dalla libera speculazione del *pus* vaccinico in conseguenza della soppressione dell'Istituto vaccinogeno di Stato. »

Osserva che con la soppressione di questo Istituto, lo Stato ha potuto esercitare una maggiore vigilanza sulla produzione del *pus* vaccinico. Aggiunge che ora esistono parecchi Istituti autorizzati dalla autorità governativa, che danno le maggiori e migliori garenzie.

SANTINI non è sodisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato per l'Interno. Non consente nelle sue idee ottimiste ed osserva che parecchi Istituti vaccinogeni, furono improvvisamente soppressi dal Governo.

Accenna ai vantaggi resi all'Istituto vaccinogeno dello Stato, e nota che appena ne fu decretata la chiusura, uno sciame di speculatori sorse per incanto con danno della pubblica salute. Esorta quindi il Governo a ristabilirlo e converte la sua interrogazione in interpellanza.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'interrogazione del deputato Rocca Fermo, « sull'operato del prefetto di Mantova, il quale, in opposizione alla legge sulle cooperative, ha cancellato varie Società cooperative di lavoro dal registro prefettizio per poter adire ai lavori dello Stato ».

Ritiene perfettamente regolari i decreti del prefetto; ed osserva che le Società che se ne credono lese possono ricorrere al ministro d'agricoltura e commercio, al quale avrebbe dovuto essere rivolta l'interrogazione.

ROCCA sa benissimo che le Società cooperative possono ricorrere al ministro di agricoltura ma svolse l'interrogazione al ministro dell'interno per la stranezza dei motivi addotti dal prefetto, stranezza che è in correlazione con tutta la condotta inconcepibile di quel prefetto.

Lamenta che la provincia di Mantova sia trattata con provvedimenti speciali mentre è tranquilla. Invece dal ministro il richiamo del prefetto Accanfora al rispetto della legge, al rispetto dell'autorità governativa che deve tutelare e non turbare l'ordine; al rispetto di quella Provincia che appunto perchè liberale, tranquilla e laboriosa ha diritto di essere governata colla legge e non coll'arbitrio.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, declina ogni competenza sul merito del provvedimento; al ministro dell'interno incombendo soltanto di esaminare se i decreti siano motivati.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi.

BORSARELLI, relatore, dichiara anzitutto che la Giunta prende atto delle buone disposizioni del ministro per ciò che si attiene alla riforma dell'organico, riservandosi di esaminarne le proposte concrete quando verranno presentate alla Camera.

Prega gli oratori, i quali hanno formato la loro attenzione sugli incrementi attivi che presenta il bilancio delle poste e dei telegrafi, di considerare che non sarebbe savio riservare gli utili netti di un'azienda dello Stato sull'azienda medesima quando altre presentano bisogni più urgenti.

Non s'indugia sull'argomento degli straordinari, che gli pare ormai esaurito, associandosi per altro agli oratori che ne hanno sollecitato l'ammessione in pianta stabile, con le dovute garanzie di idoneità.

Respinge il rimprovero mossogli dall'onorevole Palizzolo, di non interessarsi degli umili, assicurandolo ch'egli non è nella Camera se non nell'interesse loro.

Assicura inoltre i deputati che si sono lagnati del celibato imposto alle telegrafiste che, quando si discuterà l'organico, egli si troverà in contrasto col ministro su più di una questione.

Si unisce alle raccomandazioni dell'onorevole Bertesi relativamente alla soverchia asprezza con cui si applicano le multe. Qualche provvedimento invoca anche per le tariffe che sono troppo elevate; e non può consentire col ministro a proposito della sua idea di non ammettere la consegna delle lettere non francate.

Conclude augurandosi che, mediante la concordia di tutti, possa l'Italia riconquistare il primato in questi servizi postali e telegrafici, facendo tesoro di tutti i progressi della scienza. (Bene! Bravo!)

PINI dà ragione del seguente ordine del giorno firmato anche dagli onorevoli Cottafavi, Poli, Morpurgo, Melli, Santini, Marescalchi A., Finardi, Calissano, Pozzi, Orsini-Baroni, Stelluti Scala, Casciani, Bracci, Valle Gregorio, Palizzolo, Ghillini, Zappi, Serralunga e Gabba:

« La Camera convinta della necessità di una riforma dell'organico delle poste e telegrafi tendente a migliorarne le condizioni materiali e morali prende atto dell'impegno assunto da ministro delle poste e telegrafi d'accordo col suo collega ministro del tesoro di presentare al riprendersi dei lavori parlamentari analogo disegno di legge. »

Ricorda l'unanimità con cui da ogni parte della Camera fu chiesta una riforma che deve esaudire legittimi desideri di tanti benemeriti funzionari, per indurne ch'essa dimostra come la riforma medesima, oramai, non possa più oltre essere differita.

A proposito del ritardo a presentare la riforma invocata, rende omaggio ai funzionari che, anche nella lunga attesa, non dimenticarono il dovere della disciplina; (Bravo) lochè, però, cresce l'obbligo del Governo di rompere una buona volta gli indugi. E l'ordine del giorno ha appunto il solo scopo di impegnare il ministro ad attuare presto i propositi che ha manifestato. (Bene. Bravo).

BERTESI dà ragione del seguente ordine del giorno firmato per primo dall'onorevole Nofri e quindi dagli onorevoli Socci, Berenini e Andrea Costa:

« La Camera invita l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi a voler togliere il divieto di contrarre matrimonio alle ausiliarie telegrafiste e provvedere in pari tempo a volerle passare in pianta stabile in occasione del nuovo organico annunciato. »

GABBA svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo che il servizio delle poste e dei telegrafi nella città di Milano esige che si addivenga con sollecitudine alla costruzione di locali adatti alla importanza del movimento che ivi si verifica, invita l'onorevole ministro a provvedere all'uopo definitivamente e nel più breve tempo possibile, specialmente per il servizio nella sede principale e per quello addetto alla stazione centrale. »

Invita il ministro a dichiarare che darà subito le disposizioni

opportune, essendo impossibile che i servizi postali e telegrafici possano seguitare a procedere nel modo attuale in una città come Milano.

SINEO, ministro per le poste e telegrafi, riconosce i bisogni del servizio delle poste e telegrafi in Milano per l'incremento continuo del traffico. Accenna ai molti progetti studiati e discussi per dare una conveniente sede agli uffici postali e telegrafici, ma non si venne finora, per diverse ragioni, ad una conclusione.

Egli vagheggierebbe, come sede definitiva delle poste il palazzo del Broletto, e perciò intende, nelle prossime vacanze, occuparsi personalmente della quistione. Intanto sono stati deliberati alcuni provvedimenti per rimediare ai maggiori inconvenienti che si deplorano.

PANTANO dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a voler provvedere con apposito disegno di legge perchè i sussidi straordinari che si concedono agl'impiegati aventi un assegno inferiore alle lire 800 annue, non vengano falcidiati dalla grave ritenuta alla quale sono ora soggetti in virtù della legge 8 agosto 1895, n. 486, allegato *U*. »

Accenna alla ritenuta del 25 per cento stabilita dalla legge per tutti gli impiegati delle poste aventi uno stipendio inferiore alle 800 lire, impiegati che ascendono a circa 13 mila. Egli più volte richiamò l'attenzione del Governo su d'un fatto così enorme, perchè assottiglia grandemente la già lieve mercede che quei modesti impiegati percepiscono.

Dimostra poi la necessità che sia aumentato di 150 mila lire lo stanziamento relativo agli aiutanti postali. Raccomanda che sia migliorata altresì la condizione dei portalettere rurali che hanno un lavoro enorme ed una mercede insufficiente.

MARESCHALCHI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, udite le dichiarazioni del ministro, ne prende atto, e passa alla discussione dei capitoli. »

Nota con piacere che la discussione fatta sul bilancio segna un grande passo nella via dei miglioramenti dei servizi postali e telegrafici e dei relativi personali. Si compiace che l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi abbia fatto esplicite dichiarazioni, ed assunto impegni da tanto tempo invocati.

È lietissimo soprattutto che siasi risoluta la quistione degli straordinari, e si augura che gli altri Ministeri facciano ciò che ha fatto l'onorevole Sineo.

Conclude manifestando la fiducia che per l'opera solerte ed intelligente del ministro, si potrà degnamente accogliere nel nostro paese il Congresso postale internazionale che si dovrà tenere fra cinque anni.

SINEO, ministro delle poste e dei telegrafi, assicura l'onorevole relatore che si preoccuperà della questione delle tariffe da lui tanto brillantemente trattata, e gli osserva poscia che i fatti dimostrano il suo interessamento pel personale dipendente dal suo Ministero.

Accetta l'ordine del giorno Lucchini L., ma osserva che mentre consente nel concetto di questo ordine del giorno, fa però le più ampie riserve a proposito di talune promozioni.

L'assicura però che le promozioni saranno fatte con tutta la giustizia e tutta la equità. Accetta gli ordini del giorno degli onorevoli Pini, Marescalchi, Biscaretti e Palizzolo, ma desidererebbe che si fondessero tutti nell'ordine del giorno Palizzolo. Non può accettare l'ordine del giorno Bertesi, pure accettando come raccomandazione, alcuni concetti in esso espressi.

Non può neppure accettare la prima parte dell'ordine del giorno Nofri, ma accetta la seconda parte nel senso di provvedere col nuovo organico di passare in pianta stabile le telegrafiste. Non può assolutamente acconsentire di togliere il divieto di matrimonio.

Consiglia poi l'onorevole Pantano a presentare il suo ordine del giorno, in occasione del bilancio del tesoro, e si augura che la Camera lo approvi. (Bene!)

LUCCHINI L. prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, e dà lettura di un ordine del giorno che comprende quelli degli onorevoli Marescalchi A., Pini, Palizzolo ed il suo, secondo il desiderio espresso dall'onorevole ministro.

BERTESI ritira la prima parte del suo ordine del giorno, ma insiste sulla seconda parte che consiste nella destinazione del 5 o magari del 2 per cento degli utili netti annui del bilancio a favore del personale avente una retribuzione inferiore a lire 2000 annue. Dichiara poi di ritirare l'ordine del giorno del collega Nofri, firmato anche da lui.

SINEO, ministro delle poste e dei telegrafi, prega l'onorevole Bertesi di non insistere nella seconda parte del suo ordine del giorno, perchè al bilancio ne verrebbe non lieve carico.

Del resto è bene non pregiudicare la quistione che potrà essere studiata.

BERTESI non insiste, e si associa all'ordine del giorno concordato dagli onorevoli Lucchini L., Marescalchi A. ed altri.

GABBA ritira il suo ordine del giorno, e prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

PANTANO, accettando il consiglio e l'augurio dell'onorevole ministro, ritira il suo ordine del giorno.

RUBINI, presidente della Giunta del bilancio, osserva che quest'ordine del giorno dovrebbe essere in qualche punto modificato. Accenna alle modificazioni che la Giunta desidererebbe vi fossero introdotte.

PRESIDENTE dà lettura dell'ordine del giorno concordato tra i firmatari degli ordini del giorno accettati dal ministro, con la modificazione proposta dalla Giunta:

« La Camera, udite le dichiarazioni del ministro intorno alla presentazione insieme con l'assestamento del bilancio di un disegno di legge per il riordinamento dell'organico postale e telegrafico, nell'interesse del servizio, come in quello del personale, ne prende atto; e invita nello stesso tempo il Governo a collocare sin d'ora in pianta stabile gli scrivani di ruolo e i concorrenti telegrafisti, e ad indire gli esami di idoneità per il passaggio degli straordinari alla carriera d'ordine. »

VALLE GREGORIO parla sul capitolo 1° « Personale » intende dire una parola a favore degli impiegati telegrafici di carriera della amministrazione provinciale dei telegrafi.

Osserva che da varî ministri succedutisi dopo l'ultimo concorso del maggio 1890 nulla si è fatto, nonostante le promesse, per sistemare questo personale.

E sono ormai 45 i posti vacanti nella carriera superiore senza che si pensi ad un nuovo conforto.

Il presente ministro, è vero, ha pronto un decreto che stabilisce le norme per le promozioni ai posti d'ispettore nell'amministrazione provinciale; ma anche per questa via si procede con estrema lentezza, tanto più deplorevole che le promozioni alla carriera superiore nell'Amministrazione centrale sono state fatte con molta sollecitudine. Ora, il personale dell'amministrazione provinciale non ha certo meriti minori.

La prolungata incertezza in cui questo viene lasciato, costituisce un vero peggioramento della carriera e dà scoraggiamento nell'esercizio di molte delicate mansioni, e nello studio dei progressi elettrici.

Confida che la risposta del ministro sarà favorevole.

SANTINI raccomanda che si solleciti la nomina degli aspiranti telegrafisti del 1890; raccomanda altresì che l'uniforme dei portalettere, che importa una somma non grave, sia a carico dello Stato; e se ciò non si volesse fare, raccomanderebbe il pagamento delle ore straordinarie.

Osserva che questo bilancio dello Stato è l'unico veramente produttivo, e il Governo ha il dovere di pensare a migliorare insieme ai servizi, le condizioni del personale.

PASCOLATO. Ha appreso con molta soddisfazione dalla bocca del ministro quali siano i concetti informatori del nuovo organico; vorrebbe però chiariti alcuni dubbi.

Domanda, ad esempio, come si potrà risparmiare la somma di ottocentomila lire, e come il ministro intende regolarsi quanto ai collocamenti a riposo.

LAUSETTI confida che dia buoni risultati la fusione del personale in un ruolo unico, ma ricorda come in altri tempi questo sistema non sia stato scevro d'inconvenienti.

Trova strano che nel mese di febbraio siano stati dispensati dagli esami i vice-segretari, mentre uguale agevolezza non è stata concessa ai capi ufficio locali, che pur non sono inferiori per meriti ai vice-segretari.

Vorrebbe meglio garantite le promozioni, chiamando tutti i capi divisione a far parte del Consiglio di amministrazione.

Nota come gli straordinari non siano tutti egualmente retribuiti e desidera sapere con quali criterii si regoleranno le loro classificazioni e la loro anzianità.

SORMANI fa rilevare come sia conveniente facilitare il servizio telefonico in quei Comuni che stanno attorno alle grandi città industriali; ne verrebbero molte agevolazioni alle industrie ed ai commerci.

La seduta termina alle 12,15

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente ZANARDELLI

La seduta comincia alle ore 14.20.

TALAMO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE partecipa con dolore la notizia della morte del senatore De Dominicis, avvenuta ieri sera.

Estrae a sorte la Commissione che, unitamente ad un vicepresidente, un segretario ed un questore, assisterà al trasporto funebre: Medici, Curioni, Sili, Massimini, Bianchini, De Amicis, Gaetano, Brunetti, Conti e Podestà.

PRESIDENTE comunica che già da alcuni giorni ha ricevuto una lettera dell'onorevole Menotti Garibaldi con la quale rassegna le sue dimissioni da deputato. Egli ha cercato e come Presidente e come amico di persuadere il collega a desistere dalla presa determinazione, ma a nulla hanno valso i suoi uffici. (Commenti).

LUPORINI propone che la Camera non accetti le dimissioni dell'onorevole Menotti Garibaldi, e gli accordi invece un congedo di sei mesi. (Approvazioni).

VISCHI, intendeva di fare l'identica proposta, in omaggio al gran nome portato dal collega ed alle sue qualità personali. (Approvazioni).

(La proposta è approvata).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica che la Giunta ha convalidato le elezioni seguenti:

Corleone, eletto Salvatore Avellone; Andria, eletto Pietro Tarantini; Avellino, eletto Achille Vetroni.

Dà quindi lettura delle conclusioni della Giunta relative alla elezione del Collegio di Castelnuovo di Garfagnana che sono per la convalidazione dell'onorevole Poli.

(Le conclusioni della Giunta sono approvate).

Dà quindi lettura delle conclusioni della Giunta relative alla elezione del collegio di Cosenza, che sono per la convalidazione dell'elezione stessa avvenuta nella persona dell'onorevole Spada.

(La Camera approva le conclusioni della Giunta).

Annunzia infine che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sulle elezioni contestate dei Collegi di Acerra (eletto Calabria), Montalcino (eletto Odoardo Luchini) e Nocera Inferiore (eletto Calvanese).

Saranno inscritte nell'ordine del giorno di mercoledì.

Seguito della discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

CAO-PINNA svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo provvederà con sollecite proposte legislative a dare migliori e stabili ordinamenti all'insegnamento primario, secondario e superiore, e passa alla discussione dei capitoli. »

Cominciando dall'istruzione primaria osserva che vi è per essa un eccesso di tutela, mentre non è assicurata al maestro, specialmente dei Comuni rurali, la stabilità dell'ufficio.

Raccomanda quindi all'onorevole ministro di studiare seriamente queste quistioni che sono di vitale importanza per il buon andamento della popolare istruzione.

Parlando dell'istruzione secondaria è di avviso che tutte le scuole dovrebbero dipendere esclusivamente dal ministro della pubblica istruzione.

Quanto all'indirizzo degli studi secondari, consente nelle idee esposte dal commendatore Chiarini, uno dei migliori collaboratori dell'on. Gianturco. Vorrebbe una semplificazione di programmi, e che si desse maggiore svolgimento all'insegnamento dell'italiano rendendo facoltativo l'insegnamento del greco.

Se il greco si deve insegnare, occorre un maggior numero di ore di lezioni, ed è lieto che di questo avviso sia anche l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

Dunque vuole semplicità di programmi ed unicità di testi.

Passando ad altro argomento, manifesta alcuni inconvenienti che si verificano nello ordinamento universitario; sollecitando il ministro ad evocare a sè alcuni poteri che ha deferito alle Facoltà e facendo in guisa che l'insegnamento venga affidato ai più idonei.

E pur ringraziando il ministro di quanto ha fatto per l'Università di Cagliari, gli espone le urgenti necessità di quella Università raccomandandogli di provvedere.

BOVIO, parlando per fatto personale, esprime la speranza che il ministro, dopo le sue dichiarazioni di ieri, non toglierà la cattedra al valente professore Ciccotti, non reo d'altro che di opinioni socialiste.

Spera altresì che revocherà le pene inflitte ad alcuni studenti di Roma.

Rivolgendosi all'onorevole Martini, conviene con lui che i preti hanno già un campo d'azione assai vasto nella Chiesa e che, aggiungendone loro un altro, si diminuirebbe lo Stato, il quale dal canto suo ha le funzioni proprie e non può esercitare le altrui.

Non può quindi convenire con quelli dei suoi colleghi che vogliono confondere la Chiesa con la scienza e portare il misticismo nella scuola.

Si compiace col relatore, speranza ormai tradotta in atto, d'aver convenuto con lui che il nemico dell'istruzione laica è la finanza; ma ve n'è un altro, la nessuna cura del Parlamento per quel Ministero che dovrebbe essere fra tutti il primo.

MOLMENTI, riservandosi di ritornare sul grave argomento dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari, si limita a dichiarare al ministro che non ha mai richiesto che si impongano ai fanciulli delle scuole elementari le pratiche religiose.

Ripete che è convinto che nelle scuole deve tornare ad aleggiare lo spirito cristiano, non altro.

Afferma che la maggioranza del paese è con lui e che gli odiati dai preti sono soltanto quelli che vogliono, come lui, conciliare la religione con la patria. Questo dice in replica ad osservazioni dell'onorevole Martini.

Respinge poi con disdegno che egli possa mettere le sue convinzioni a servigio di ragioni elettorali; assicurando che la sua elezione fu aspramente combattuta dai preti.

Vorrebbe infine che l'onorevole Martini si convincesse che si è ridestata nella società già volterriana un'altissima idealità e che a questa corrente non si resiste.

MARTINI osserva che l'onorevole Molmenti ha interamente equivocato sui concetti da lui ieri espressi. Ieri egli disse soltanto che la parte precettistica del catechismo non si può insegnare nelle scuole da maestri laici; e che d'altra parte non vuole

tale insegnamento affidato ai sacerdoti, dei quali teme l'influenza politica.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, non ha nulla da aggiungere alle precedenti sue dichiarazioni circa l'insegnamento religioso.

Poichè l'onorevole Tecchio e i suoi colleghi hanno presentato in proposito un ordine del giorno, dichiara che, per quanto non il ministro ma i Consigli scolastici debbano designare le persone idonee ad impartire l'istruzione religiosa, crede dovere preciso del ministro di impedire che nelle scuole si faccia così una propaganda antireligiosa, come una propaganda antinazionale.

All'onorevole Lampiasi che sollevò la questione del contributo scolastico, dopo aver ricordato i precedenti parlamentari in proposito, dichiara trattarsi di un'ardua questione, meritevole di ulteriori e maturi frutti.

Assicura poi che, se verrà nel concetto di questo contributo, ne devolverà il provento non a scopo fiscale, ma ad esclusivo beneficio dell'istruzione pubblica.

Si è detto che la scuola non educa; ma per l'opera educativa della scuola è necessario il largo ed efficace concorso della famiglia e della società.

Assicura poi non essere esatto che la scuola clericale privata prevalga sulla scuola pubblica: questa, anzi, dalla concorrenza esce vincitrice, e sempre più vincerà, quanto più si procederà nell'opera di riordinamento.

All'onorevole Cao-Pinna, che ha riconosciuto l'opera efficace del ministro a prò delle Università Sarde, dichiara, circa la questione del pareggiamento delle Università Sarde, appunto che più che migliorare lo stipendio dei professori conviene pensare a migliorare le dotazioni.

A questo il Governo potrà provvedere se sarà approvato il disegno di riforma sull'insegnamento superiore, coi fondi in esso predisposti; ma sarà necessario che col Governo concorrano gli enti locali.

Dichiara poi che cercherà di dare alle Università Sarde, non meno che alle altre, insegnanti che siano in tutto pari all'alto loro ufficio; come pure curerà con ogni mezzo che i professori compiano il loro dovere.

Riservandosi di rispondere nei capitoli ad altre minori questioni, passa a rispondere all'onorevole Imbriani che censurò l'opera del ministro in occasione dei tumulti universitari.

A niuno secondo nell'amore dei giovani, l'oratore non crede che sia prova di amore il lusingarli, ma bensì il riprenderli e il dir loro la verità, se anche amara, come seppe fare a Napoli Paolo Emilio Imbriani.

Questi disordini periodici sono ormai divenuti la vergogna del nostro paese (Bene) di cui sono un triste privilegio; ed un fierissimo giudizio dei recenti tumulti ebbe a dare l'organo magno del socialismo tedesco, il *Vorwaerts*, di cui l'oratore legge un brano, ove son dette fiere parole che fanno arrossire qualsiasi italiano.

Si è perciò che l'oratore fa all'Italia e agli studi italiani l'augurio che tali deplorevoli fatti non abbiano mai più a rinnovarsi. (Vivissime approvazioni).

IMBRIANI parla per fatto personale, respingendo l'accusa di aver lusingati gli studenti per ragione politica, e ricordando che Paolo Emilio Imbriani, rettore dell'Università di Napoli, non permise che la forza entrasse nell'Ateneo.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, accetta l'ordine del giorno dell'onorevole Celli nel senso non di impegnarsi fin da ora a costituire un ispettorato igienico, ma come promessa che terrà conto dei savi suggerimenti dell'onorevole Celli.

Accetta pure, come raccomandazione, gli ordini del giorno degli onorevoli Lampiasi e Pipitone. Qual conseguenza delle sue stesse dichiarazioni, non può accettare l'ordine del giorno Molmenti.

Quanto a quello dell'onorevole Imbriani lo accetta se il proponente non vi dà altro significato che quello letterale; non lo accetta se dovesse avere il significato che convenga incoraggiare nei giovani la ribellione.

Accetta l'ordine del giorno dell'onorevole Toaldi che corrisponde alle dichiarazioni precedentemente fatte dal ministro.

Accetta, ringraziando, gli ordini del giorno degli onorevoli Bianchi e Cao-Pinna, esprimenti fiducia nell'opera del ministro.

Non può accettare l'ordine del giorno Magliani, ritenendo non sia il caso di attuare le riforme radicali in tale ordine del giorno domandate.

Prega però gli onorevoli proponenti di convertire i loro ordini del giorno in semplici raccomandazioni, delle quali terrà grandissimo conto.

(Gli ordini del giorno sono ritirati, convertendoli in raccomandazioni, tranne quello dell'onorevole Imbriani).

PRESIDENTE mette a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Imbriani.

(Non è approvato).

MARINELLI, al capitolo 1, dichiara di credere assolutamente necessario l'ispettorato centrale presso il Ministero, per aver modo di farsi un giudizio preciso intorno al valore degli insegnanti, specialmente secondarii.

Senonchè dubita che non sia sufficiente il numero ora stabilito di questi ispettori; e perciò raccomanda al ministro di portare almeno a dieci l'organico degli ispettori medesimi, e di studiare il modo di trasformarli da centrali in regionali sostituendoli agli attuali provveditori.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, premesso un sincero elogio all'onorevole relatore per la sua mirabile relazione, ricorda appunto una osservazione dell'onorevole relatore e la fa propria, facendo notare all'onorevole Marinelli che alla sua idea si oppongono gravissime difficoltà finanziarie.

Inoltre bisogna tener presente che l'ispettorato centrale adempie al Ministero importanti servigi.

Riconosce però che il presente numero di ispettori è insufficiente.

Non crede però assolutamente che, per aumentarne il numero, si possano sopprimere i posti di direttore generale.

Ad ogni modo studierà la questione sollevata dall'onorevole Marinelli.

(Approvasi il capitolo 1).

MAZZA, sul capitolo 2, « Personale straordinario, » rende lode al ministro per aver proposto la sistemazione degli straordinari, e lamenta che la Giunta del bilancio abbia rimandato tale proposta al bilancio di assestamento.

Fa voti perchè si provveda senz'altro così agli impiegati come agli inservienti straordinari.

PICARDI, relatore, spiega alla Camera le ragioni, per le quali la Giunta credette necessario rimandare la questione al bilancio di assestamento.

(Approvansi i capitoli dal 2 al 14)

VALLE G., al capitolo 15 « Scuole normali di ginnastica », lamenta che il ministro della guerra non mandi più i sottufficiali alla scuola normale di ginnastica di Roma.

Dà poi ragione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dall'onorevole Daneo:

« La Camera, riconosciuta la necessità di dare uno sviluppo più razionale e pratico e più conforme alle esigenze, sempre maggiori, dell'educazione fisica, invita il ministro dell'istruzione ad aumentare lo stanziamento per la Regia Scuola normale maschile di Roma coi fondi che si renderanno disponibili, riducendo ad una sola le due normali femminili ora esistenti ».

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, osserva che l'onorevole Valle Gregorio solleva col suo ordine del giorno una grave questione: promette che studierà le riforme da introdursi nell'ordinamento di queste scuole, e che in tali studi terrà presenti anche le osservazioni dell'onorevole relatore e dell'onorevole Valle. Prega quest'ultimo di ritirare l'ordine del giorno,

PICARDI, relatore, dà schiarimenti all'on. Valle G. intorno al sussidio governativo, di cui godono le due scuole normali femminili di Napoli e Torino.

VALLE G. dopo questi chiarimenti non insiste.

(Approvasi il capitolo 18).

VALLE GREGORIO al capitolo, « Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie », dà ragione del seguente ordine del giorno sottoscritto dall'on. Daneo:

« La Camera, riconoscendo la necessità di provvedere sollecitamente ad un migliore ordinamento della educazione fisica nelle scuole d'Italia, invita il Governo a stabilire fin da ora che l'abilitazione all'insegnamento della ginnastica venga concessa solo per esame e che i posti si conferiscano soltanto per concorso regolare, e sia aperta una carriera agli insegnanti di ginnastica come è aperta a tutti i loro colleghi, ai quali sono già equiparati se non nei diritti certo nei doveri ».

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, avverte che l'Amministrazione va facendo quanto è in poter suo per migliorare le condizioni di questi insegnanti. Nota poi che il Ministero concede solo raramente, e con grande cautela, le abilitazioni per titoli.

Dichiara che per assegnare i posti vacanti si procede ad una specie di concorso sulla base dei titoli.

Prega l'onorevole Valle di non insistere nel suo ordine del giorno.

VALLE GREGORIO non insiste, pur non appagandosi delle spiegazioni avute.

(Approvansi i capitoli dal 16 al 21).

LAUDISI sul capitolo 25, « Provveditori agli studi », insiste sulla necessità di rendere i provveditori indipendenti dai prefetti.

VISCHI si associa alla domanda dell'onorevole Laudisi. Nota che ora il provveditore, trovandosi alla dipendenza dell'autorità politica, è naturalmente sospetto di essere uno strumento politico in mano del prefetto.

Raccomanda poi di migliorare l'organico degli ispettori scolastici, che hanno un sì importante ufficio.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, ha studiato la questione degli ispettori scolastici; ma qui pure ha dovuto arrestarsi di fronte alla maggiore spesa.

Quanto alla questione dei provveditorati, essa si connette con tutto il problema dell'ordinamento delle amministrazioni provinciali. Esclude in modo assoluto che i provveditori servano come strumenti politici in mano ai prefetti.

VISCHI prende atto delle risposte del ministro, e spera che vorrà provvedere.

(Approvasi il capitolo 25).

MAZZA, sul capitolo 29, si associa a quanto ha detto, a proposito degli ispettori scolastici, l'onorevole Vischi.

SANTINI richiama tutta l'attenzione del Governo sulla invasione, che in Roma si deplora, di scuole tenute da stranieri, che sono poi scuole clericali, ove s'insegna ai giovani ad odiare l'Italia.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, prega l'onorevole Santini di fornirgli precise informazioni, e assicura che prenderà gli opportuni provvedimenti, valendosi dei mezzi che la legge gli concede.

(Approvasi il capitolo 26).

CONTI, sul capitolo 27 « Spese d'ispezione e missione, compensi per le Commissioni di concorso al posto d'ispettore scolastico », lamenta la gravità di questa somma segnata in 285,800 lire.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, dimostra come questa somma non sia punto eccessiva, anzi sia appena adeguata ai bisogni.

(Il capitolo 27 è approvato).

DI SCALEA, al capitolo 28, « Regie Università ed altri Istituti universitari », nota come al personale delle segreterie delle Università sia fatta una carriera lenta e difficile, soggetta per giunta a norme molto capricciose.

Vorrebbe anche per questo personale il ruolo unico, ed accenna ad alcune modificazioni che sarebbe utile introdurre nelle norme di ammissione, restringendo le facoltà che sono concesse al ministro. Lamenta che al personale delle segreterie non siano concesse le promozioni, cui avrebbe diritto, ed invoca dal ministro provvedimenti al riguardo, accompagnati da regolamenti chiari e precisi.

Raccomanda al ministro l'Università di Palermo, la quale, al pari delle altre Università siciliane, non ha avuto quelle dotazioni e quei sussidi scientifici, ai quali per la sua importanza avrebbe diritto.

Mentre l'Orto botanico di Palermo trovasi in condizioni eccezionalmente favorevoli per gli studi, esso ha un assegno molto minore di quelli di Torino, di Napoli e di Roma.

Come italiano non vorrebbe che fosse ricordata la generosità borbonica, che fondò l'Orto botanico di Palermo, o che si facessero confronti collo stato presente di quasi abbandono, in cui è lasciato quell'Istituto per parte del Governo. L'oratore invoca anche un maggiore appoggio alla scuola di applicazione di Palermo.

MARESCALCHI A. dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro ad integrare lo stipendio normale ai professori straordinari delle Università, i quali in regolare concorso abbiano conseguita la eleggibilità a professori ordinari in materia affine all'insegnamento che impartiscono come straordinari ».

Accenna alle poco liete condizioni, che sono fatte ai professori straordinari, come ha riconosciuto anche il relatore della Giunta. Alcuni di questi straordinari sono anche stati dichiarati eleggibili in altre Università; epperò il ministro dovrebbe, come provvedimento di equità, pareggiare lo stipendio a quei professori straordinari, che abbiano conseguito l'eleggibilità.

MARESCALCHI GRAVINA si associa alle raccomandazioni fatte in favore dei professori straordinari, richiamando poi l'attenzione del ministro sulla condizione anormale di certi insegnanti universitari, i quali non possono conseguire quel miglioramento, al quale hanno diritto per legge. L'articolo 123 del regolamento universitario determina i casi nei quali i professori hanno diritto ad una promozione; il Consiglio superiore non dovrebbe poter esercitare in ciò alcuna influenza.

Cita alcuni casi di proposte fatte dalle Facoltà per promozioni di straordinari; proposte che il Consiglio Superiore ha respinto in forza del criterio discrezionale, che gli è lasciato, di stabilire quando una cattedra debba coprirsi con un insegnante ordinario.

Il potere del Consiglio superiore non dovrebbe imporsi anche al ministro, come è accaduto nel caso di un professore di Catania, pel quale il ministro Baccelli aveva proposto la nomina ad ordinario.

PESCETTI crede di dover richiamare l'attenzione del ministro sui più umili funzionari addetti alle Università, i bidelli e gli inservienti, i cui stipendi sono talora così illusori che non bastano all'esistenza. Deplora che invece di bidelli si assumano talora degli inservienti straordinari per ragioni d'economia.

Trova pure ingiusto il trattamento fatto ai custodi dei ginnasi e dei licei, i quali non hanno che sei o settecento lire all'anno.

CELLI raccomanda al ministro di non far eccezione alla regola dei concorsi in nessun caso, perchè vi sono molti giovani insegnanti che dal 1895 attendono un concorso che apra loro le porte dell'Università.

VENTURI premesso che la civiltà dei popoli è in rapporto diretto con l'istruzione superiore, afferma che alle Università debbono essere dedicate le maggiori cure del ministro.

Vorrebbe poi che anche per gl'insegnanti si stabilisse un limite di età, oltre la quale non potessero insegnare.

Bisogna dar campo ai giovani di esplicare tutte le loro forze intellettuali.

Il limite di età dovrebbe però esser seguito dalla pensione decorrente dalla laurea; (Commenti) ed al carico risultante per il bilancio si potrebbe provvedere con economie in altri rami.

Vorrebbe poi che fossero meglio stipendiate le cattedre delle scienze speculative, i cui cultori non possono aver proventi professionali.

Dà lode al ministro di aver tenuto fermo il principio dei concorsi, ma deplora il modo poco corretto con cui si fanno.

Segnala la convenienza di esercitare maggiore vigilanza sui diplomi che si conferiscono alle levatrici, perchè queste generalmente non hanno la preparazione sufficiente; e ricevono spesso il diploma per avere esercitato abusivamente.

Richiama poi l'attenzione del ministro sulla scuola universitaria di Catanzaro, la quale, come è costituita e dotata, dà risultati veramente irrisori.

Vorrebbe che fossero almeno spese realmente le somme che a quella scuola sono destinate. (Bene! Bravo!)

SANTINI raccomanda che in occasione della riforma delle scuole di architettura si dia il diploma di architetto a coloro che hanno titoli equipollenti.

MAZZA nota come l'Istituto di chimica farmaceutica unito all'Università di Roma abbia veduto aumentare di molto i suoi studenti, mentre i locali sono insufficienti.

È urgente un provvedimento, che tolga questo grave inconveniente.

STELLUTI SCALA osserva come per effetto della legge sanitaria l'esercizio dell'odontoiatria sia diventato quasi un monopolio degli stranieri, mentre i nostri odontoiatri debbono fare un corso lungo di studi.

Presentazione di una relazione.

DONATI presenta la relazione sul disegno di legge relativo alla zona monumentale di Roma.

Interrogazioni e interpellanze.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e del tesoro sulle loro intenzioni circa il miglioramento della carriera riservata ai commessi gerenti demaniali, e più specialmente sul computo degli anni utili per la liquidazione della pensione.

« Compans, Chiappero, Carpaneda, Calissano, Calleri, Rizzetti, Lucchini L. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e dell'interno, se intendano adottare provvedimenti e quali in favore dei Comuni di Cercepiccola, San Giuliano del Sannio e Mirabello Sannitico, in Provincia di Campobasso, colpiti il 2 corrente da grandine che ha distrutto completamente ogni raccolto.

« De Gaglia »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo intorno all'indirizzo della sua politica sanitaria.

« Santini. »

BOVIO raccomanda che si discuta sollecitamente il disegno di legge sulle Opere pie di Napoli.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, crede che questa legge sia indispensabile al Governo, e debba essere approvata prima che la Camera si chiuda.

La seduta termina alle ore 19,10.

DIARIO ESTERO

La stampa russa continua a mostrarsi poco rassicurata circa la situazione in Oriente. Il *Novoje Wremja*, osserva che la conclusione della pace incontra sempre maggiori difficoltà e che gli ambasciatori chiedono continuamente istruzioni ai rispettivi governi di fronte alla tenacità del governo turco, il quale non nasconde la sua velleità di voler conservare, ad ogni costo, la Tessaglia. Mentre, dice il *Wremja*, i delegati dell'Europa riescirono ad intendersi col governo turco su quasi tutti gli altri punti per la conclusione della pace, sul punto principale che è quello che risguarda lo sgombro della Tessaglia, non solo non fu possibile un accordo, ma quel che è più, le pretese della Turchia diventano sempre più esagerate.

Le voci poi, conchiude il *Wremja*, che si confermano ora da buone fonti, che le truppe turche, qualora fossero costrette di sgombrare la Tessaglia, prima d'andarsene, porrebbero quell'infelice provincia a ferro e fuoco, destano gravi impressioni nei gabinetti delle grandi Potenze. Si parla, anzi, di uno scambio di idee su queste eventualità. L'Europa, o prima o poi, sarà costretta d'imporre colla forza la propria volontà alla Turchia.

***

I giornali inglesi, invece, sulla fede di telegrammi da Costantinopoli, annunziano che la partenza definitiva dell'ambasciatore russo, sig. Nelidoff, che dovrebbe aver luogo alla fine del mese e la partenza temporanea dell'ambasciatore francese sig. Cambon, che avverrà nella prima quindicina del mese, danno argomento a ritenere che la pace sarà firmata prima dell'agosto.

I telegrammi stessi dicono, è vero, che il ministro degli esteri, Tewfik pascià, e gli addetti militari sono senza istruzioni del Sultano a proposito della questione della frontiera, ma soggiungono prevalere generalmente l'opinione che il Sultano finirà col cedere e che gli indugi che subiscono i negoziati sono dovuti alle abitudini della diplomazia orientale.

***

Alcuni giornali di Berlino avevano pubblicato la notizia che nei rapporti tra la Russia ed il Montenegro è subentrata una certa freddezza in causa del ravvicinamento dei tre grandi Imperi del Nord. Ora, l'ufficioso *Novosti* di Pietroburgo, commentando tale notizia, dice che non meriterebbe l'onore di una smentita se non avesse fatto il giro della stampa europea.

Il *Novosti* aggiunge che sono sempre intimi i rapporti del piccolo Stato colla Russia e che se il viaggio del Principe Nicola a Pietroburgo non avverrà, egli è perchè forse lo Czar istesso, fra non molto, si recherà nel Montenegro.

***

Ai giornali austriaci si telegrafa da Sofia, 3 luglio:

« Benchè i giornali ufficiosi turchi smentiscano l'esistenza d'una tensione nei rapporti fra il nostro Governo e la Porta, pure è un fatto che pochi giorni fa mancò poco che fra la Bulgaria e la Turchia non sorgessero tali divergenze, le cui conseguenze avrebbero potuto improvvisamente complicare gravemente la situazione. Ecco come stanno le cose.

Scoppiata la guerra turco-greca, la Porta, come è noto, benchè in forma amichevole, impose al Governo bulgaro, prima il richiamo del suo rappresentante diplomatico in Atene e poscia l'espulsione dei sudditi greci dalla Bulgaria e

Rumelia orientale. Il Governo non solo non ottemperò alle ingiunzioni della Porta, ma lasciò senza risposta i due decreti del Sultano, il quale per questo andò su tutte le furie.

Il Commissario ottomano di qui ricevette in seguito a ciò l'ordine di partecipare al Principe Ferdinando, che qualora egli non avesse fatto presto le sue scuse al Sultano, questi si sarebbe visto costretto di togliere al Principe il titolo di Governatore di Rumelia. Il Principe Ferdinando avrebbe risposto in tono risoluto che la Bulgaria si sente forte abbastanza per difendere colle armi i suoi diritti, aggiungendo che sulla Porta sarebbero cadute tutte le conseguenze della sua prepotenza.

Tutti ricordano l'improvviso concentramento di numerosi battaglioni di soldati turchi verso il confine bulgaro; nè la Porta, nè il governo bulgaro volevano saperne di cedere finchè la Russia e l'Inghilterra non intervennero energicamente, osservando che una violazione del confine della Rumelia orientale da parte delle truppe turche, l'Europa l'avrebbe considerata un *casus belli*. Grazie a tale intervento, venne scongiurato un grave conflitto che avrebbe trascinato nella lotta tutti gli altri Stati balcanici.

Il *Narodna prava* scrive ora che tra la Turchia e la Bulgaria vennero ristabiliti i migliori rapporti.

***

Si ha da Berlino 3 luglio:

I giornali di tutti i partiti sono concordi nell'affermare che gli avvenuti cambiamenti nelle alte cariche dello Stato sono i prodromi di una nuova politica.

Dare un giudizio intorno a questa politica non è possibile fino a che non si saprà chi, in autunno, verrà scelto a coprire la carica di Cancelliere dell'Impero. Perciò anche gli organi conservativi ed agrari mantengono ancora un certo riserbo e, senza celebrare il loro trionfo, lasciano intravedere che nutrono le migliori speranze per l'avvenire.

IL TELEGRAFO ELETTRICO SENZA FILI

Ieri mattina, al cortese invito fatto alla stampa cittadina ed ai corrispondenti dei giornali delle nostre provincie e dell'estero, di assistere agli esperimenti della invenzione o scoperta dell'ingegnere Marconi della trasmissione dei dispacci telegrafici, senza i fili conduttori, accorsero numerosi i giornalisti al Ministero della Marina, e con essi parecchi membri del Parlamento, pubblici funzionari e scienziati.

L'esperimento facevasi tra la Sala della Biblioteca del Ministero, e gli uffici di questo al 3° piano: quivi era l'apparecchio di trasmissione dei dispacci: nella Biblioteca l'apparecchio ricevente; fra l'uno e l'altro si frapponevano pareti, corridoii in alto, e il cortile in basso.

Innanzi a quegli apparecchi isolati, separati da tanti ostacoli, come inconsapevoli l'uno dell'altro, ed alla istantanea, chiara ed infallibile trasmissione dei dispacci riprodotti dall'apparecchio ricevente, l'immaginazione quasi si smarriva, come si assistesse ad una visione fantastica che involontariamente trasportava nel campo della magia.

Opportunamente la parola singolarmente lucida, sobria e diremo positiva dell'ing. Pasqualini della R. Marina sopravvenne a dar ragione del mistero. Egli spiegò come l'ing. Marconi intravedesse e poi scoprisse la legge che governa le vibrazioni elettriche, queste assoggettasse, coll'invenzione dei suoi apparecchi ad un accordo fra essi attraverso lo spazio, senza soccorso di fili. In questo accordo è il prodigio dell'invenzione dell'ing. Marconi. Non siamo che al prologo della scoperta diceva l'Ingegnere Pasqualini e per poco, soggiungeva argutamente, che la fantasia aiuti, arriveremo a risultati incredibili; le comunicazioni telegrafiche attraverseranno da se gli oceani, penetreranno nelle miniere, recheranno in alto mare alle navi la parola improvvisa dei continenti... Per intanto la potenzialità del nuovo telegrafo non va al di là di alcune miglia: ma non siamo che al prologo.

Fra i diversi dispacci trasmessi nell'esperimento di iermattina fu chiesto per acclamazione quello di un *Viva Marconi* come sintesi dell'unanime plauso e dell'ammirazione verso il giovane inventore, di tutti gli assistenti. E in quel *Viva Marconi* era pure un sentimento di giusto orgoglio italiano.

Oggi l'ing. Marconi ripeterà i suoi esperimenti al Quirinale, alla presenza delle LL. MM. Poi si recherà alla Spezia per gli esperimenti di comunicazioni fra le navi della R. Marina.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli giunsero ieri sera alle ore 10,40 ad Amsterdam, in incognito.

Acqua Marcia. — È stato pubblicato dal Sindaco di Roma un manifesto con la nuova tariffa dei prezzi per i lavori d'impianto e di riparazione che possono occorrere agli utenti della Acqua Marcia.

I nuovi prezzi sono notevolmente ridotti ed hanno vigore col 1° giugno.

Croce Rossa Italiana. — S. E. il tenente generale Polavieja, Presidente della Croce Rossa Spagnola, ha fatto pervenire al Presidente della Croce Rossa Italiana, onorevole generale conte Taverna, un cordialissimo indirizzo di felicitazione per il brillante risultato conseguito dalla Croce Rossa Italiana durante l'ultima campagna d'Africa e nella spedizione di soccorso ai prigionieri.

Per gli Istituti di emissione. — La Commissione permanente per la vigilanza sulla circolazione e sugl'Istituti di emissione, sotto la presidenza del senatore Lampertico, tenne, sabato, adunanza, esprimendo il suo avviso sopra le proposte dell'Amministrazione quanto alle condizioni alle quali deve soddisfare il portafoglio interno degli Istituti di emissione, pel quale a decorrere dal 1° luglio 1897, i portatori dei biglietti hanno il diritto di prelazione, od alla esecuzione del Regio decreto 1 giugno 1897 per lo scambio delle comunicazioni per fidi fra gl'Istituti di emissione.

Congresso internazionale antifillosserico a Torino. — Nelle adunanze della Commissione consultiva per la fillossera, fu votato, all'unanimità, un ordine del giorno invitante il governo a prendere la iniziativa per un congresso internazionale antifillossico da tenersi a Torino, nel 1898, in occasione della esposizione. Il congresso non potrà non riuscire importantissimo.

Funerali. — Stamane in sullo 10 hanno avuto luogo i funerali del comm. prof. Antonio De Dominicis, senatore del Regno.

Oltre le rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera dei deputati, vi sono intervenuti numerosi uomini politici, avvocati ed amici dell'illustre estinto.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Scandia*, della C. A. A., partì ieri l'altro da Gibilterra per il Plata.

Il Vesuvio. — Le notizie che giungono da Napoli sul fenomeno eruttivo sono le seguenti:

Il dinamismo del cratere centrale è in continuo aumento. *Pini*

colossali si succedono ad intervalli brevissimi con grandi nuvoli di cenere.

I *lapilli* ed i *basalti* raggiungono altezze vertiginose o risalendo con larghissima parabola scendono pei fianchi del cono, raggiungendo talvolta la stazione superiore della funicolare.

Le *lave* nel *Piano delle Ginestre* sono quasi totalmente spente: non restano che debolissime correnti.

ESTERO.

I disastri del mal tempo. — Dall'Ungheria, dalla Rumania, dalla Serbia e dalla Russia, continuano a giungere desolanti notizie circa i danni del maltempo, del freddo e delle inondazioni. In parecchi punti l'intero raccolto è distrutto.

Nella bassa Russia i fiumi allagano ampi territorii, distruggendo interi villaggi. Vi sono anche molte vittime umane.

Il Don, la Pectora e il Dnieper sono straripati in parecchi punti. Le ferrovie nei Balcani sono interrotte. In Serbia la miseria è straziante.

— In Transilvania, in seguito ai furiosi acquazzoni di questi giorni è crollato, sulla linea Grosswardein-Klausenburg, un terrapieno alto 60 metri, rovinando la ferrovia, la strada campestre e quella carrozzabile per circa due chilometri. Nessuna disgrazia. La linea è interrotta.

Altre due spedizioni polari. — Continua la passione per le spedizioni polari. Giorni fa annunciando che il pallone di Andrée era già gonfio e pronto a partire, soggiungevamo che il *Fram* era ripartito pel polo boreale. Ecco ora che si annuncia da Hammerfest, ultima città settentrionale della Norvegia, come il piroscafo *Windward* s'è partito per la terra di Francesco-Giuseppe per soccorrere, o almeno rifornire di viveri e carbone, la spedizione Jackson-Harmesworth, che si sforza di pervenire al polo. È questa, come è noto, la spedizione che trovò e raccolse il Nansen ed il suo compagno smarriti.

Frattanto il *Belgica*, piroscafo della spedizione antartica belga, comandato da Adriano de Gerlache, è partito dalla Norvegia per Anversa, donde proseguirà per il polo Sud.

Il Congresso postale universale. — I lavori del Congresso postale universale, recentemente tenutosi a New-York, come sanno i nostri lettori, hanno condotto alle seguenti conclusioni di massima:

È stato respinto l'aumento del peso delle lettere da 15 a 20 grammi. Si opposero i paesi in cui è in vigore il peso ad oncie, altri dimostrarono di non poter adottare questa misura a causa della diminuzione che ne proverebbe il traffico interno.

Il progetto per l'adozione di un francobollo postale universale non trovò difesa da nessun lato; per contro fu adottata la proposta di proibire l'uso di francobolli d'occasione nei rapporti internazionali e di scrivere sul *recto* delle cartoline postali l'indicazione: *carte postale*. Il peso massimo per i campioni è portato da 250 a 350 grammi e l'importo massimo ammissibile per gli assegni postali da 500 a 1000 frs., però è concesso di mantenere ancora nel limite attuale di 500 frs. gli assegni postali ai paesi che così desiderassero.

La tassa per i vaglia postali è mantenuta invariata fino all'importo di 100 frs.; la tassa stessa sarà ridotta di metà per la somma che ecceda i 100 franchi. Gli assegni sopra le spedizioni raccomandate sono ammissibili sino a 1000 frs., però anche qui i paesi che lo desiderassero, sono liberi di mantenere come limite l'importo di 500 frs. Non sarà più permessa la limitazione del peso massimo dei pacchi postali in 3 kg. Per paesi singoli, i quali non possono subito elevarne il peso a 5 kg., sarà fatta un'eccezione nel protocollo di chiusura. Il rimborso da parte della posta per pacchi postali senza dichiarazioni di valore è stato fissato in 25 frs. senza gradazione.

Per gl'incarichi che si danno alla posta, una stessa spedizione di carte-valori non deve essere al massimo per più di cinque debitori.

Per quanto concerne la designazione degli anni dal 1900 nei timbri postali, si decise che l'anno 1900 sarà rappresentato da 00, il 1901 da 01, il 1902 da 02 e così di seguito. Fu respinta dal Congresso la proposta del rappresentante inglese di stabilire come valore corrispondente dei 25 centesimi di porto universale, 2 pence in moneta inglese.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 5. — Le notizie circa pretese divergenze degli Ambasciatori sulla questione della pace greco-turca sono false. Invece l'accordo continua sempre. Il ritardo della conclusione delle trattative è causato soltanto dal solito sistema di negoziare di Yildiz Kiosk. Questo, sebbene oramai convinto che le Potenze non derogheranno dai principî fissati per la conclusione della pace, tuttavia tenta di ottenere condizioni più favorevoli specialmente allo scopo di dimostrare ai Musulmani che la Porta fece quanto era possibile per ottenere i patti più favorevoli di pace.

TRAVEMUENDE, 5. — L'Imperatore Guglielmo è partito, stamane, alle ore 10, a bordo del *yacht* imperiale *Hohenzollern*, pel solito viaggio al Nord.

L'*Hohenzollern* sarà scortato dall'incrociatore *Geflon* e da una divisione di torpediniere.

PARIGI, 5. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro degli affari esteri, Hnotaux, presenta il progetto per un credito di 500,000 franchi pel viaggio del Presidente della Repubblic, Félix Faure, in Russia e legge l'esposizione dei motivi, che precede il progetto.

Risulta da essa che il Presidente della Repubblica, Félix Faure ha ricevuto dallo Czar una lettera che esprime la viva gioia colla quale la visita del Presidente della Repubblica sarà accolta dall'intiera popolazione russa (*applausi*). Il Governo, soggiunge l'esposizione dei motivi, crede che tale visita stringerà ancor più i legami, che uniscono le due nazioni.

Il progetto di credito è quindi rinviato alla Commissione del Bilancio.

BELGRADO, 5. — Nelle elezioni generali per la Scupstina sono stati eletti 188 deputati radicali e 4 di opposizione.

PARIGI, 5. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Ecco il testo preciso del brano della lettera diretta dallo Czar al Presidente della Repubblica, Félix Faure, letto dal Ministro degli esteri, Hanotaux:

« Le vive simpatie che uniscono il Mio Impero alla Francia amica e i sentimenti che si nutrono per la Vostra persona, Signor Presidente, devono esservi troppo noti perchè io abbia bisogno di assicurarvi della gioia, colla quale la Vostra venuta sarà accolta dalla Russia intera.

LA CANEA, 5. — Una compagnia austriaca, comandata da un colonnello, sostituisce al forte Izzedin i marinai austriaci, che sono ritornati a bordo della loro nave.

Gli Ammiragli lasciano Suda, recandosi nella rada di La Canea.

Un'imbarcazione, che portava Basci Buzuk, armi e munizioni, è stata sequestrata a Candia.

MADRID, 5. — Si ha dall'Avana: Gli Spagnuoli continuano ad inseguire le bande e i gruppi d'insorti nelle provincia dell'Avana, Matanzas e Pinar del Rio. Gli insorti hanno perduto 41 uomini. 93 insorti si sono presentati all'indulto.

Si ha da Manilla: Completa tranquillità regna in tutto l'Arcipelago. Il capo insorto Aguinaldo vaga sui monti di Sebul inseguito dalle truppe spagnuole. La sua banda ha perduto 54 uomini.

PARIGI, 5. — È morto Leblant, ex-direttore della scuola francese a Roma.

COSTANTINOPOLI, 5. — Gli Ambasciatori hanno insistito presso la Porta pel sollecito disbrigo dei lavori preliminari dei delegati militari turchi e degli addetti militari esteri riguardo alla delimitazione della frontiera greco-turca ed hanno richiamato l'attenzione della Porta sul ritardo, che viene frapposto ai negoziati per la pace dalla lentezza dei lavori di quei delegati militari.

Gli Ambasciatori fecero questo passo verbalmente, lasciando alla Porta una memoria scritta su tale riguardo.

Oggi il Consiglio dei Ministri si è riunito per deliberare circa tali rimostranze degli Ambasciatori.

COSTANTINOPOLI, 6. — La Porta ha risposto, ieri, alle rimostranze fattele dagli Ambasciatori.

Oggi, gli Ambasciatori terranno una nuova riunione.

PARIGI, 6. Lo straripamento della Save distrusse 203 case nel villaggio d'Isle-en-Dodon.

ATENE, 6. — Vi fu ieri una rissa al Pireo fra marinai russi ubbriachi ed alcuni cittadini.

L'ufficiale russo, Nelidoff, figlio dell'Ambasciatore russo a Costantinopoli, intervenne per sedare la rissa e riportò delle contusioni assai gravi.

I Turchi occuparono Kalambaka, nella Tessaglia, dopo avere avuto una rissa cogli abitanti.

LONDRA, 6. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, smentisce la voce corsa che un Sindacato cerchi di comperare la Compagnia di Mozambico.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 5 luglio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 753 35
Umidità relativa a mezzodì 30
Vento a mezzodì . . . . . . SW quasi calmo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 32 °2 / Minimo 18 °7.
Pioggia in 24 ore: — —

5 luglio 1897:

In Europa pressione alta sul Golfo di Guascogna, 770 Isola d'Aix; bassa sulle Ebridi e sulla Scandinavia, 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al NW, abbassato altrove fino a 4 mm.; temperatura generalmente diminuita, tranne che sull'alta Valle del Po; pioggie o temporali sul versante Adriatico ed in Sicilia; neve sull'Etna.

Stamane: cielo vario sul continente, coperto o piovoso in Sicilia; vento fortissimo intorno a levante sull'alto Adriatico; mare mosso sul Tirreno.

Barometro: 757 Cagliari, Milano, Venezia; 758 Porto Torres, Genova, Roma, Napoli, Chieti; 757 Palermo, Foggia; 756 Siracusa, Reggio Calabria, Lecce.

Probabilità: venti deboli intorno a ponente sul versante Mediterraneo, freschi a forti intorno a levante sul versante Adriatico; cielo vario, qualche temporale; mare mosso od agitato alto Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 luglio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 0	18 0
Genova	1/2 coperto	calmo	27 4	20 6
Massa Carrara	1/4 coperto	legg. mosso	28 8	19 4
Cuneo	1/2 coperto	—	30 5	18 8
Torino	sereno	—	31 0	21 9
Alessandria	1/4 coperto	—	31 8	17 3
Novara	sereno	—	32 5	20 0
Domodossola	sereno	—	30 6	18 3
Pavia	1/4 coperto	—	32 9	16 8
Milano	3/4 coperto	—	34 1	21 0
Sondrio	sereno	—	31 2	17 2
Bergamo	sereno	—	29 8	20 7
Brescia	coperto	—	32 0	22 0
Cremona	3/4 coperto	—	32 6	20 9
Mantova	1/4 coperto	—	32 6	24 6
Verona	1/2 coperto	—	34 0	13 0
Belluno	coperto	—	31 0	17 9
Udine	3/4 coperto	—	31 2	18 0
Treviso	coperto	—	33 2	22 0
Venezia	coperto	calmo	3[illegible] 8	22 2
Padova	3/4 coperto	—	31 1	21 0
Rovigo	coperto	—	31 4	19 9
Piacenza	1/2 coperto	—	31 3	18 8
Parma	coperto	—	33 6	20 7
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	32 9	21 9
Modena	coperto	—	33 4	20 2
Ferrara	3/4 coperto	—	32 1	19 1
Bologna	1/4 coperto	—	34 8	20 5
Ravenna	3/4 coperto	—	34 9	17 3
Forlì	1/4 coperto	—	32 8	21 2
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	30 6	20 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	29 8	23 3
Urbino	sereno	—	31 7	18 1
Macerata	sereno	—	31 6	21 1
Ascoli Piceno	sereno	—	31 5	18 8
Perugia	1/4 coperto	—	29 7	17 6
Camerino	1/4 coperto	—	29 2	12 8
Lucca	1/4 coperto	—	29 5	18 2
Pisa	sereno	—	33 4	15 1
Livorno	coperto	calmo	30 2	18 4
Firenze	sereno	—	26 5	18 8
Arezzo	sereno	—	31 7	16 4
Siena	1/2 coperto	—	33 0	17 7
Grosseto	sereno	—	31 1	16 5
Roma	sereno	—	30 4	18 7
Teramo	1/2 coperto	—	31 4	19 8
Chieti	1/2 coperto	—	30 0	18 0
Aquila	1/4 coperto	—	28 7	15 5
Agnone	sereno	—	28 9	18 0
Foggia	—	—	40 1	23 2
Bari	1/4 coperto	calmo	31 8	22 0
Lecce	1/4 coperto	—	37 0	23 1
Caserta	sereno	—	33 9	18 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	29 5	20 8
Benevento	sereno	—	31 6	17 6
Avellino	sereno	—	31 3	12 7
Salerno	1/4 coperto	—	27 9	18 4
Potenza	coperto	—	30 7	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	20 0	14 0
Reggio Calabria	piovoso	calmo	28 8	22 6
Trapani	coperto	mosso	28 6	19 8
Palermo	temporalesco	calmo	29 9	18 3
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	32 0	24 0
Caltanisetta	sereno	—	33 0	21 0
Messina	sereno	calmo	30 6	24 9
Catania	piovoso	calmo	31 9	19 5
Siracusa	coperto	calmo	31 0	21 9
Cagliari	sereno	calmo	27 0	18 0
Sassari	1/4 coperto	—	25 3	18 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 5 luglio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	97,75 77½ 70 72½		— — (1)
			RENDITA 5 % 2ª grida	97,50 47½	97 48½			— — (2)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	97,50 52½	— —			— — (3)
			detta » di L. 25	97,60	— —			— — (4)
»			detta » di L. 10	97,60	— —			— — (5)
			detta » di L. 5	97,80 85	— —			— — (6)
»			detta 4½ %	107,80 85	107 82½		per fine	107 80 (7)
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	107,80 85 90	— —			— — (8)
»			» » » « 3 a 45.		— —			— — (9)
»			detta 4 %		— —			97 50 (10)
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— — (11)
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			62 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 95
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %	101,90	— —			— —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— — (12)
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			492 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			490 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			326 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			508 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			701 — (13)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			511 — (14)
1 apr. 97	250	250	» » Second. della Sardegna.		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			753 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			106 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			368 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			827 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1226 — (15)
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			204 50 (16)
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	140		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appⁱ. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			100 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	237		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			335 — (17)
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			121 50
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			65 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli.		— —	28		— —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera.		— —			244 — (18)
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			112 —
»	250	125	» » - Vita.		— —			214 —

(1) ex L. 2 - (2) id. 2 - (3) id. 2 - (4) id. 2 - (5) id. 2 - (6) id. 2 - (7) ex L. 1,12 ½ - (8) id. 1,12 ½ - (9) id. 1,12 ½ - (10) ex L. 2 (11) id. 2 - (12) id. 11,65 - (13) id. 20,50 - (14) id. 12,50 - (15) id. 12,50 - (16) id. 6 - (17) id. 10 - (18) id. 6,25.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.		Cor.Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			300 — (1)
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			917 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			480 — (2)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			190 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			55 —
1 gen. 89	33,33	33,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia.	90 giorni	— —	— —	103 92 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	104 47 1/2	— —	104 47 1/2	104 40 45	104 50	101 56 46	104 50
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 07	26 09	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 21	— —	— —	26 21 1/2	26 23	26 24 21 1/2	26 24
4	Vienna-Trieste.	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	128 80	— —	128 70 75	128 85	128 85 62 1/2	123 95

Risposta dei premi . 29 luglio
Prezzi di compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 luglio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO

Rendita 5 %	99 25
detta 4 1/2 %	108 75
detta 4 %	99 —
detta 3 %	62 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	492 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	489 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	327 —
» » » B. d'It. 4 %	483 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It.	506 —
Az. Ferr. Meridionali	720 —
» » Mediterranee	552 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	742 —
» Banco di Roma	103 —
» Istituto It. Cred. Fond.	441 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	360 —
» » Gas (Anglo Rom.)	820 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	134 —
» » Gener. Illuminaz.	100 —
» » An. Tramways-Om.	238 —
» » Nav. Gen. Ital.	342 —
» » Metallurgica Ital.	122 —
» » Piccola Borsa di Roma	65 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli	27 —
» » Credito Italiano.	506 —
» » Acq. De Ferrari G.	250 —
» Fondiaria Incendio	112 —
» » » Vita	214 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» » del Tirreno	490 —
» Soc. Immob.	190 —
» » » 4 %	90 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	55 —
» » Immobiliare	8 —

(1) ex L. 5,82 - (2) ex L. 10.

La Commissione Sindacale

GIULIO FRIEDMANN.
MATTEO LOVATTI.
UGO NATALI.

Visto: Il Vice Presidente: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: TUMINO RAFFAELE